

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	25/06/2019	14	<a href="#">Terremoto vicino a Roma Lievi i danni</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	25/06/2019	14	<a href="#">Ponte Morandi, si apre una settimana decisiva L'esplosione e poi la gettata del nuovo viadotto</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	25/06/2019	22	<a href="#">Le storie di Amelia e Pietro: la solidarietà oltre il sisma</a> <i>Igor Traboni</i>	6
STAMPA	25/06/2019	16	<a href="#">Caldo africano da Nord a Sud Temperature fino a 40 gradi</a> <i>Redazione</i>	7
tgcom24.mediaset.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, in corso verifiche dei vigili del fuoco a Roma: no danni</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	8
tgcom24.mediaset.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Roma</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	9
tgcom24.mediaset.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, sindaco di Colonna: "Tanta paura, gente in strada"</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	10
tgcom24.mediaset.it	24/06/2019	1	<a href="#">Indonesia, scossa di terremoto di magnitudo 7.1 in mare</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 7.1, evacuata citt? in Australia</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Politecnico Torino: "Citt? italiane inadatte ad affrontare le piogge torrenziali"</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Grandinate e forte vento in Emilia Romagna, possibile stato di emergenza nazionale</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, lesionata una chiesa vicino Roma</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Minacce al direttore del Parco del Circeo</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Ciclone Idai: donato al Mozambico posto medico avanzato</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Enel e Protezione Civile insieme per prevenzione e gestione emergenze</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Veneto, 500mila euro per interventi di sicurezza idraulica</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	24/06/2019	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 3.6 a Roma, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	24/06/2019	1	<a href="#">Scosse di terremoto in Indonesia, la più forte magnitudo 7.1 [DATI e MAPPE]</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	24/06/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto magnitudo 6.2 al largo della Nuova Zelanda</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	24/06/2019	1	<a href="#">Enrica e il terremoto: "Qualcuno far? passare danni vecchi per nuovi" -</a> <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	24/06/2019	1	<a href="#">Giusy incinta di 6 mesi: "Caduta per scappare dal terremoto"</a> <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, le crepe nella casa pi? colpita</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 7.1 in Indonesia - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Sorpresi dal buio in montagna, salvati - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Sisma, chef ritorna sui Sibillini - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	23/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, nei Colli Albani pericolosità sismica medio-alta - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Sisma, fruibile piazza Monsampietro M. - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, evacuata città in Australia - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	23/06/2019	1	<a href="#">Sisma Roma, Atac: ripresa circolazione metro C</a> <i>Redazione</i>	32
askanews.it	24/06/2019	1	<a href="#">Roma, forte scossa di terremoto avvertita nella Capitale</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Grandine che sfonda i parabrezza: risarcimento se la polizza comprende gli "eventi atmosferici naturali"</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2019

blitzquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Colonna (Roma): lesioni alla Santa Maria Assunta in Cielo di Montecompatri</a> <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Enel e Protezione Civile: intesa per la collaborazione nella gestione delle emergenze</a> <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, caldo record: si annuncia un'estate peggiore di quella del 2003</a> <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto in Indonesia: evacuata città Australia</a> <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	24/06/2019	1	<a href="#">Incidente choc sulla variante 7 bis: muroe contro auto protezione civile</a> <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto: Musumeci incontra Crimi, Scalia commissario ricostruzione in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">ENEL E PROTEZIONE CIVILE PER PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE</a> <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Caldo: Vicenza, task force comunale pronta a fronteggiare eventuali emergenze</a> <i>Redazione</i>	42
quotidiano.net	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, apre la scuola dei nostri lettori - Cronaca</a> <i>Massimo Pandolfi</i>	43
quotidiano.net	24/06/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, sarà caldo record. Da Torino a Firenze, ecco le città più roventi - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	44
repubblica.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoti: Indonesia, scossa di magnitudo 7.1 in mare</a> <i>Redazione</i>	45
corriere.it	24/06/2019	1	<a href="#">Himalaya, nuova tragedia: trovati i corpi di sette alpinisti. Puntavano ad una vetta inviolata</a> <i>Redazione</i>	46
huffingtonpost.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoti e prevenzione, bisogna uscire dalla logica emergenziale</a> <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto: lieve scossa fuori Roma. Nessun danno</a> <i>Redazione</i>	48
ilfoglio.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto: Musumeci incontra Crimi, Scalia commissario ricostruzione in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	49
ilfoglio.it	24/06/2019	1	<a href="#">Enel: con Protezione Civile per prevenzione e gestione emergenze</a> <i>Redazione</i>	50
ilfoglio.it	24/06/2019	1	<a href="#">Caldo: Vicenza, task force comunale pronta a fronteggiare eventuali emergenze</a> <i>Redazione</i>	51
ilfoglio.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto vicino Roma "Un boato fortissimo"</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	24/06/2019	1	<a href="#">Agrigento, Canadair sfiora gommone durante un volo di carico</a> <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto a Colonna, le scosse avvertite anche in Abruzzo: nessun danno</a> <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Rieti, allerta gialla per le ondate di calore da martedì temperature in aumento</a> <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Roma, terremoto, chiusi per verifiche cinque asili</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto a Colonna, il sindaco: Sgomberate alcune case, gli aggiornamenti</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, a Colonna la gente in strada</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 a Colonna vicino Roma: paura, danni lievi</a> <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Enel, rinnovo intesa con Protezione civile per gestione emergenze</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, la lunga notte a Colonna, il sindaco Fausto Giuliani: Molta paura</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	24/06/2019	1	<a href="#">La frana si ferma, l'A5 riapre. I sindaci: per noi un disastro</a> <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Ripristinata la strada militare panoramica del Passo del Duca</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	24/06/2019	1	<a href="#">Violento terremoto in Indonesia, nessun rischio tsunami</a> <i>Redazione</i>	64
rainews.it	24/06/2019	1	<a href="#">Sisma Roma, nessun danno, ma controlli</a> <i>Redazione</i>	65

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-06-2019

vigilfuoco.it	24/06/2019	1	<a href="#">Pescara, esercitazione regionale Antincendi boschivi nel comune di Rosciano</a> <i>Redazione</i>	66
vigilfuoco.it	24/06/2019	1	<a href="#">Progetto "BELICE". Primo meeting dei partner europei al Collegio dei Gesuiti di Alcamo</a> <i>Redazione</i>	67
agi.it	24/06/2019	1	<a href="#">Gli effetti del terremoto della scorsa notte a Roma</a> <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Strage di Viareggio, 10 anni e 2 sentenze dopo: da cisterne anti-squarcio a velocità, cosa (non) è stato fatto per la sicurezza</a> <i>Redazione</i>	69
ilfattoquotidiano.it	24/06/2019	1	<a href="#">Roma, terremoto nella notte, magnitudo 3.7. Raggi: "Nessun danno"</a> <i>Redazione</i>	71
italiaoggi.it	24/06/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto vicino Roma, lievi danni</a> <i>Redazione</i>	72
italpress.com	24/06/2019	1	<a href="#">ENEL E PROTEZIONE CIVILE PER PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE</a> <i>Redazione</i>	73
italpress.com	24/06/2019	1	<a href="#">PIEMONTE: POSTO MEDICO AVANZATO DONATO AL MOZAMBICO</a> <i>Redazione</i>	74
opinione.it	24/06/2019	1	<a href="#">Terremoto: scossa 3.7 vicino Roma, paura ma niente danni</a> <i>Redazione</i>	75
opinione.it	24/06/2019	1	<a href="#">Con il caldo è emergenza medici</a> <i>Redazione</i>	76
DUBBIO	25/06/2019	11	<a href="#">Terremoto ai Castelli romani: tanta paura e pochi danni</a> <i>Redazione</i>	77

## Terremoto vicino a Roma Lievi i danni

[Redazione]

Molta paura - con centinaia di persone che si sono riversate per le strade -, ma per fortuna nessun ferito e pochi danni. Il giorno dopo il terremoto di magnitudo 3.6 avvertito nella tarda serata di domenica ai Castelli Romani è quello delle verifiche e dei controlli strutturali (in tutto diverse decine) affidati a vigili del fuoco e protezione civile. A Colonna, epicentro della scossa, sono state riscontrate lievi lesioni in alcune chiese. Il terremoto è stato sentito anche nella Capitale: nessun problema per i monumenti, come il Colosseo e i Fori Imperiali, su cui il ministero dei Beni culturali ha competenza mentre "osservati speciali" restano gli edifici scolastici, in particolare asili (2 i nidi chiusi), scuole dell'infanzia ed elementari. -tit\_org-

**GENOVA****Ponte Morandi, si apre una settimana decisiva L'esplosione e poi la gettata del nuovo viadotto***[Redazione]*

Ponte Morandi, si apre una settimana decisiva L'esplosione e poi la gettata del nuovo viadotto A dieci mesi e dieci giorni dal disastro di Ponte Morandi si apre una settimana decisiva che condurrà da un lato all'abbattimento dei resti del viadotto e dall'altro alla prima gettata per la costruzione del nuovo ponte di Genova. Il giorno fissato per l'esplosione controllata, che cancellerà le pile 10 e 11 del Morandi, è quello di venerdì 28 giugno: ieri intanto, dalla Spagna, è stato annunciato l'arrivo del detonatore che servirà ad attivare l'esplosione delle microcariche, 1.300 chili di esplosivo che in una manciata di secondi demoliranno le due pile. A darne notizia il sindaco di Genova e commissario straordinario Marco Bucci, a margine delle celebrazioni per la festa di San Giovanni Battista ieri a Genova. L'inizio delle operazioni è stato fissato per le 9 del mattino, un'ora prima rispetto a quanto preventivato, per permettere di avere un'ora di tempo in più da dedicare ai monitoraggi dell'aria che serviranno alle valutazioni per permettere i rientri nelle case, approfondimenti che saranno effettuati a 12 ore dall'esplosione. Venerdì gli abitanti della zona più vicina, le case nel raggio di 300 metri dall'esplosione per circa 3.170 residenti, dovranno lasciare le proprie abitazioni nelle ore dell'esplosione e potranno fare rientro in serata dopo il via libera della Protezione civile. -tit\_org- Ponte Morandi, si apre una settimana decisiva esplosione e poi la gettata del nuovo viadotto

## I FRUTTI DELLA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING "ALLEVA LA SPERANZA" DI ENEL E LEGAMBIENTE

### Le storie di Amelia e Pietro: la solidarietà oltre il sisma

[Igor Traboni]

DI LA DI ENEL E Salerno Ero felice e non lo sapevo. Fino a quel 23 agosto di tre anni fa. Anzi, fino a quel 24 agosto quando tutto è cambiato: gli obiettivi, l'orizzonte, le persone. E accanto a me non c'erano più 250 abitanti di Amatrice, parenti, amici, conoscenti, vecchi compagni di scuola. Adesso? Ad Amatrice non si vive, ma si sopravvive. Ha la voce rotta dall'emozione Amelia Nibi, 34 anni, imprenditrice agricola alla quinta generazione di una famiglia vissuta tra mucche da latte, pecore, formaggi e un po' di frutta. E palpabile è l'emozione che si respira in platea, anche tra i tanti ospiti stranieri che recepiscono la tradizione simultanea in cuffia, al Grand Hotel di Salerno nella penultima giornata del Social Camp. Amelia, comunque, un po' di vita normale comincia a intravederla grazie a "Alleva la speranza", la campagna di crowdfunding promossa da Enel, presente con il responsabile di area Maurizio Macera, e Legambiente per aiutare le aziende del Centro Italia colpite dal sisma del 2016 a "coltivare" nuovi progetti per restare sui propri territori. La solidarietà - riprende la Nibi - è arrivata da tanti. Adesso continua con iniziative come questa. Però.... Però serve uno sforzo in più, che non è solo quello pur indispensabile della ricostruzione, ma dell'aiutare la gente come Amalia ad avere un domani perché il nostro è un vivere senza prospettive, perché quello che devo fare oggi, quando mi alzo, lo so. Ma quello che devo fare domani, non lo so. E allora, venite a trovarci, venite a cercare di capire come stiamo. Eravamo messi male anche prima, senza autostrade, ferrovie o altre infrastrutture. Ma era un paradiso. Adesso invece... Ma il mio è uno stato di fatto, non è un lamento. È un invito: venite a trovarci. Un invito che viene amplificato da Patrizia Canova, di Fondazione Opes-Lcef, rendendo ancora una volta l'ulteriore senso di questa "quattro giorni" in Campania: Dare una cassa di risonanza anche a queste storie. Come quella del giovanissimo Pietro Ortensi: arriva dal versante teramano del terremoto, dove di vittime non ce ne sono state, ma di danni sì, e pure tanti. Come la stalla della sua azienda di famiglia, con un allevamento di capre che danno poco latte ma che a quel freddo possono resistere anche all'aperto. Però non avevamo i soldi per rimettere a posto la stalla e avevamo deciso di lasciar perdere, di andare via, prima che arrivasse anche qui "Alleva la speranza". A ridare coraggio ai genitori di Pietro, ai suoi due fratelli e a questo ragazzo che aveva altri sogni, prima di quelle scosse: Volevo fare il forestale, andare all'università. Ma poi ho capito che bisognava dare una mano. Ci stanno dando la possibilità di ripartire e noi vogliamo farcela, lavorando giorno dopo giorno. Igor Traboni -tit\_org-

## Caldo africano da Nord a Sud Temperature fino a 40 gradi

[Redazione]

Picchi da record per la prima ondata di caldo che farà boccheggiare mezza Italia. L'apice di calore, con temperature fino a 40 gradi, ha fatto scattare in diverse Regioni i piani di prevenzione. La colonnina di mercurio potrebbe superare i numeri del 2003, tra i più afosi della storia. In Sardegna lunedì si sono raggiunti i 37 gradi e la Protezione civile ha lanciato l'allarme in vista di picchi che sfioreranno i 40 gradi. caldo africano colpirà soprattutto il Nord. -tit\_org-

## Terremoto, in corso verifiche dei vigili del fuoco a Roma: no danni

*Terremoto, in corso verifiche dei vigili del fuoco a Roma: no danni - Dopo il terremoto di magnitudo 3.6 che ha colpito la zona di Roma sono ancora in corso i sopralluoghi dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per tutta la notte. Le verifiche proseguono nei comuni di Colonna, Monteporzio, Gallicano,...*

[Redazione Tgcom24]

TANTA PAURA MA NESSUN CROLLO24 giugno 201908:22 leggi dopo commentaDopo il terremoto di magnitudo 3.6 che ha colpito la zona di Roma sono ancora in corso i sopralluoghi dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per tutta la notte. Le verifiche proseguono nei comuni di Colonna, Monteporzio, Gallicano, Montecompatri e nell'area del Colli Albani: al momento non si segnalano danni seri o limitazioni su strade. E' regolarmente in funzione la linea della metropolitana che, dopo la scossa, è rimasta ferma per controlli.terremotoRoma

## Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Roma

[Redazione Tgcom24]

LA TERRA TREMA23 giugno 201905:52Il sisma è stato avvertito chiaramente anche a Roma. Tante le segnalazioni dei cittadini, ma non si segnalano danni leggi dopo commentaUna scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'Ingv alle 22:43 con epicentro a 3 chilometri dal comune di Colonna (Roma), ad una profondità di 9 chilometri. Tra i Comuni vicini all'epicentro, anche San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Zagarolo e Monte Compatri. Il sisma è stato avvertito chiaramente anche a Roma. Tante le segnalazioni dei cittadini, ma non si registrano danni. Il sindaco di Colonna: "Tanta paura, gente in strada" - "Stiamo facendo delle verifiche - ha detto il sindaco di Colonna Fausto Giuliani - perché qualche edificio in centro risulta lesionato. Per ora non abbiamo segnalazioni di feriti. C'è stata tanta paura in paese, stanno tutti in strada". La scossa avvertita chiaramente anche a Roma - Gente in strada e chiamate al 112 anche a Roma, dove la scossa è stata avvertita in maniera netta nella zona est della Capitale. Principalmente si è trattato di richieste di informazioni. L'Atac ha sospeso per un breve periodo la circolazione della Metroper svolgere delle verifiche. Squadre della Protezione civile regionale del Lazio e dei Comuni, in collegamento con la sala operativa regionale, hanno iniziato dei monitoraggi nei centri storici delle città dei Castelli romani. Nei Colli Albani pericolosità sismica medio-alta - L'area dei Colli Albani in cui è stato registrato il terremoto è a pericolosità sismica medio-alta. "Famosa per i vulcani, questa zona ha una sua attività sismica frequente e storicamente non sono mai avvenuti terremoti con magnitudo elevatissime", ha spiegato il sismologo Carlo Meletti, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma più forte storicamente documentato risale al 1806, con una magnitudo stimata in 5.6, con danni abbastanza estesi sulle località più vicine, come Rocca di Papa e Zagarolo. "Un parametro importante - ha detto ancora Meletti - è la profondità, pari a 9 chilometri: se il terremoto fosse stato ancora più superficiale avrebbero potuto verificarsi danni, per quanto lievi". Il fatto che sia stato un terremoto abbastanza superficiale, inoltre, "giustifica il fatto che sia stato avvertito molto forte a Roma. La città - ha spiegato Meletti - ha una sua risposta sismica locale dovuta alla conformazione del sottosuolo, con vuoti e rocce sedimentarie, ossia non consolidate, che possono dare un effetto di amplificazione, esaltando l'onda sismica".terremotoroma

**Terremoto, sindaco di Colonna: "Tanta paura, gente in strada"**

*[Redazione Tgcom24]*

"VERIFICHE IN CORSO"23 giugno 201923:45 leggi dopo commenta"Stiamo facendo delle verifiche perché qualche edificio in centro risulta lesionato. Per ora non abbiamo segnalazioni di feriti". Così il sindaco di Colonna, Fausto Giuliani, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.7 che ha avuto epicentro a tre chilometri dal Comune dei Castelli romani. "C'è stata tanta paura in paese, stanno tutti in strada", ha quindi aggiunto.terremotoroma

## Indonesia, scossa di terremoto di magnitudo 7.1 in mare

[Redazione Tgcom24]

NO ALLERTA TSUNAMI24 giugno 201905:46 leggi dopo commentaUna forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 è stata registrata alle 11:53 ora locale (le 4:53 in Italia) al largo dell'arcipelago indonesiano delle Molucche. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia italiano e del servizio geologico statunitense, il sisma ha avuto ipocentro a circa 220 km di profondità ed epicentro 290 km a nordovest del villaggio di Saumlaki. Non è stata emessa alcuna allerta tsunami.Indonesiaterremoto

## Scossa di magnitudo 7.1, evacuata città in Australia

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 10:24 Sui social media gli abitanti di Darwin, a nord dell'Australia, hanno raccontato di aver visto gli edifici oscillare. Tuttavia non ci sono notizie di danni o feriti. Alcuni edifici del centro di Darwin, nord dell'Australia, sono stati evacuati dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 registrata al largo dell'Indonesia. Lo riportano i media internazionali. Diverse le testimonianze degli abitanti della città australiana che hanno raccontato sui social media di aver visto edifici oscillare e tavoli tremare. Tuttavia al momento non ci sono notizie di danni o feriti, né è stata emessa un'allerta tsunami per l'Australia. [red/gp](#) (Fonte: ANSA)

## Politecnico Torino: "Città italiane inadatte ad affrontare le piogge torrenziali"

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 10:56 Nello studio i ricercatori affermano: oggi molto arduo per la Protezione Civile assicurare alla popolazione un sufficiente preavviso. Le ondate di temporali e grandinate che hanno colpito il nostro paese nel fine settimana appena trascorso aumenteranno di frequenza ed intensità e le nostre città sono "inadatte ad affrontarle". Secondo uno studio del Politecnico di Torino apparso questo mese su *Geophysical Research Letters* le città italiane sono in ritardo nel predisporre piani di adattamento ai cambiamenti climatici soprattutto alle piogge torrenziali. È allarme lanciato da tre esperti di idrologia: Pierluigi Claps, Daniele Ganora e Andrea Libertino del Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente, il Territorio e le Infrastrutture del Politecnico di Torino. La ricerca ha messo in rilievo nuove evidenze sul rischio climatico che derivano da una banca dati che unisce eventi storici e rilevamenti dalle reti di monitoraggio regionali. L'indagine esamina in particolare i nubifragi estremi italiani e conclude che in alcune aree la loro intensità sta effettivamente aumentando. Le piogge torrenziali di breve durata, tipicamente di qualche ora, mettono a dura prova i sistemi di drenaggio delle città e sono sempre più spesso causa di vittime, determinate dalla mancanza di preavviso, di conoscenze e di prudenza, soprattutto alla guida. A partire dal 2000, anno della grande alluvione del Po, la stragrande maggioranza delle 208 vittime censite dal CNR-IRPI nel progetto Polaris sono state causate da alluvioni improvvise generate da forti nubifragi di breve durata. Molto spesso questi disastri sono avvenuti in aree urbane, che mostrano sempre di più la loro vulnerabilità rispetto a questi eventi, tanto intensi quanto improvvisi e concentrati geograficamente. Queste caratteristiche rendono ancora oggi molto arduo il compito della Protezione Civile di assicurare alla popolazione un sufficiente preavviso - spiega in particolare il Pierluigi Claps, docente di Idrologia e Protezione Civile - Questo rende a volte molto gravosa la responsabilità dei sindaci di indicare in tempi brevi le misure di emergenza da adottare, come insegnano i casi di Genova, 2011 e Livorno 2017. La preparazione della popolazione rispetto alle piene improvvise, le cosiddette flash floods, si può costruire preparando scenari di rischio nei quali si simulano eventi di pioggia di forte intensità per prevedere le conseguenze quando le opere di protezione non dovessero risultare sufficienti, come nel caso di Via Fereggiano a Genova. La ricerca del Politecnico di Torino fornisce elementi proprio in questa direzione: i risultati sono basati sull'elaborazione di piogge torrenziali registrate in intervalli da 1 ora a 24 ore, tratte da una banca dati che non ha precedenti in Italia, costituita da circa 5000 stazioni che hanno funzionato nell'arco di un secolo, a partire dal 1915. Un campione rappresentativo di 1346 stazioni ha reso possibile rilevare, su base statistica che in alcune aree d'Italia la frequenza e l'intensità delle piogge torrenziali mostra tendenze all'aumento nel tempo, a causa della maggiore capacità dell'atmosfera di immagazzinare vapore acqueo, grazie al riscaldamento globale. Italia risulta un paese di per sé vulnerabile ad alluvioni e frane, ma la ricerca evidenzia che, indipendentemente dalla fragilità del territorio, è proprio il clima a mostrare una intensificazione dei suoi fenomeni estremi nel Nord-Est, in Liguria ed in altre aree del centro e del sud del paese spiegano gli esperti. La complessità orografica e geografica dell'Italia non consente di concludere che vi sia in atto un aumento complessivo dell'intensità dei nubifragi nel nostro paese - aggiunge Andrea Libertino che ha affrontato l'argomento nella sua tesi di dottorato - Le analisi mettono piuttosto in luce specifiche condizioni locali, con aree dove l'aumento è statisticamente rilevante (triangoli rossi) ed altre dove è invece evidente il contrario. Quanto all'aumento della frequenza con cui si manifestano gli eventi, dare una risposta è difficile ed i risultati non consentono ancora conclusioni significative. Red/cb (Fonte: Repubblica)

## **Grandinate e forte vento in Emilia Romagna, possibile stato di emergenza nazionale**

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 11:58 Il maltempo ha provocato allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza della auto. Gravi danni anche per l'agricoltura. In Emilia-Romagna riparte la conta dei danni. Dopo ondata di maltempo con la grandinata eccezionale che ha colpito in particolare il modenese e il bolognese, con danni anche nel reggiano, e il forte vento in Romagna, i tecnici dei servizi territoriali della Protezione Civile regionale hanno iniziato la ricognizione dei danni pubblici e privati, in raccordo con i Comuni interessati e i Vigili del fuoco. Entro la settimana tutta la documentazione sarà inviata a Roma per la richiesta di un nuovo stato di emergenza nazionale, dopo quello del mese scorso. Un quadro, quello di sabato, che ha visto impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi - 50 a Bologna, 60 a Modena, 48 a Reggio Emilia, 3 a Parma e 68 a Ravenna e intervento del 118 per 30 feriti, per fortuna in modo lieve (10 a Modena e 20 a Bologna). I fenomeni, che si sono conclusi tutti nella notte, hanno provocato allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto. E gravi danni si sono registrati anche per l'agricoltura, in particolare il grano, gli alberi da frutto e i vigneti dal reggiano al faentino. A Bologna, dalla serata di sabato 22 giugno, immediatamente dopo la grandinata che ha colpito la città, i tecnici comunali della manutenzione delle scuole hanno svolto la ricognizione delle strutture per verificare eventuali conseguenze. Quando la ricognizione è giunta a conclusione, sono state tre le strutture che il Comune di Bologna ha valutato di tenere chiuse nella giornata di oggi, lunedì 24 giugno: il nido e la scuola Roselle di via Roselle, il nido Trottola di via Bombicci e la scuola infanzia Follereau di viale Felsina, tutte nel Quartiere Savena. I tecnici comunali hanno verificato nelle strutture oltre alla rottura dei vetri anche il distacco di alcuni pannelli interni, conseguenza del violento temporale di ieri pomeriggio, pertanto è necessario chiuderle e intervenire per ripristinare le condizioni di sicurezza. Il monitoraggio sta proseguendo in queste ore nelle scuole delle zone più colpite. A Modena sono rimaste aperte, invece, le scuole infanzia e i nidi, le scuole sede di centri estivi e le scuole medie. Il Comune, nella riunione di sabato del Coc, il Centro operativo comunale presieduto dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli, ha assegnato alle strutture scolastiche la priorità nei controlli. Le verifiche tecniche, alle quali hanno collaborato anche i volontari di Protezione civile, hanno consentito di predisporre gli interventi di pulizia e di ripristino delle condizioni di sicurezza. Tra i danni più frequenti, oltre a quelli dovuti alle infiltrazioni d'acqua, ci sono la rottura di finestre e lucernari con conseguente necessità di sostituzione dei vetri e di una pulizia attenta dei locali per evitare la presenza di residui. Durante la giornata, inoltre, hanno iniziato a circolare notizie false inventate sulla possibilità per i privati di ottenere risarcimenti danni dal Comune rivolgendosi a officine convenzionate. Si tratta di modalità di intervento assolutamente non previste e non possibili in base alle norme. Il Comune si riserva di adire vie legali rispetto a chi ha prodotto e diffuso fake news. Per i danni alle auto provocati da alberi pubblici vanno seguite le normali procedure assicurative. Per potere usufruire di eventuali contributi che dovessero essere stanziati è necessario che i cittadini conservino la documentazione fotografica dei danni subiti e le fatture degli interventi eseguiti. [red/gp](http://red/gp) (Fonte: Regione Emilia Romagna, comune di Modena)

## **Terremoto, lesionata una chiesa vicino Roma**

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 12:35 Non sono invece stati riscontrati danni al Colosseo e nell'area archeologica. Sono state riscontrate delle lesioni alla chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo di Montecompatri dall'Associazione nazionale degli ingegneri, attivata dall'agenzia regionale di Protezione Civile in seguito alla scossa di terremoto di ieri sera. Dichiarata inagibile la casa parrocchiale adiacente al Duomo, mentre a Colonnai vigili del fuoco stanno ancora operando le verifiche di agibilità di alcune abitazioni. Intanto verifiche sono state effettuate anche in alcuni edifici di Roma e nelle aree archeologiche. Dai controlli al Colosseo e nell'area archeologica non sono stati riscontrati danni. Red/gp (Fonte: ANSA)

## Minacce al direttore del Parco del Circeo

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 13:17 Trovate taniche di benzina e lettera intimidatoria, indagano i Ris. Il ministro Costa: Ministero al fianco dei Forestali "Un atto intimidatorio al Parco del Circeo. Hanno trovato taniche di benzina e una lettera indirizzata ai colleghi del Comando dei carabinieri forestali. Lettera che in queste ore sarà esaminata anche dai Ris. Un gesto volto a condizionare chi ogni giorno lavora e lotta per la tutela della legalità e dell'ambiente in una zona sotto attacco del malaffare e degli appetiti criminali". Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa sul suo profilo Facebook. "Nella mia vita - scrive Costa - ho condotto tante indagini contro i criminali ambientali e so che significa essere minacciati. Per questo io e il Ministero siamo al fianco dei Carabinieri Forestali che continuamente controllano e presidiano il parco. Un attentato vile. Ecco perché è urgente tutelare i parchi. Ecco perché stiamo lavorando pancia a terra, tutti i giorni, con tutte le forze politiche, per portare a casa nel minor tempo possibile le nomine, proprio a partire da quella del Circeo". "Una nuova visione quella che stiamo portando avanti: competenza, lotta contro l'illegalità e trasparenza devono viaggiare insieme. E così stiamo facendo - aggiunge Costa -. A giorni la nomina per il Circeo sarà effettiva, così come quelle di altri Parchi italiani con professionalità di alto spessore e che sapranno lavorare al servizio del bene comune e della tutela del territorio e della biodiversità. Adesso tutti gli attori concorrano ad accelerare il processo lavorando tutti insieme per il bene della collettività e dell'ambiente. Non tolleriamo attacchi criminali ai parchi". Red/cb (Fonte: Ansa)

## Ciclone Idai: donato al Mozambico posto medico avanzato

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 15:14 Insieme alla struttura sanitaria italiana sono state donate attrezzature mediche e farmaci. Si conclude in queste ore a Beira in Mozambico la missione del team italiano, coordinato da funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e composto in una prima fase da medici, infermieri e logisti della Regione Piemonte e successivamente della Croce Rossa Italiana. Il posto medico avanzato di secondo livello (PMA), messo a disposizione dalla Regione Piemonte e installato tre mesi fa accanto all'ospedale locale di Beira, gravemente danneggiato dal ciclone, è stato donato oggi dal Governo Italiano alle autorità del Mozambico. La cerimonia si è svolta alla presenza del Direttore Generale dell'Hospital Central da Beira, Dr. Nelson Duarte Mucopo, dei primari di tutti i reparti, della Direzione provinciale della Salute e di una delegazione del Ministero della Salute del Mozambico. Insieme alla struttura sanitaria italiana sono state donate attrezzature mediche e farmaci.

La missione di assistenza internazionale, nata su richiesta della Commissione Europea agli Stati membri, ha visto su disposizione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, attivazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile per supportare le autorità locali nelle attività di assistenza alla popolazione del Mozambico colpita recentemente da catastrofiche alluvioni. Durante i novanta giorni di attività della struttura sanitaria, il team del Dipartimento della Protezione Civile è stato affiancato per il primo periodo da professionisti sanitari e tecnici delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte con il supporto dei volontari della struttura regionale di Protezione Civile. La seconda fase della missione italiana ha visto invece impegnati medici, infermieri, ingegneri biomedici e logisti della Croce Rossa Italiana che hanno operato sempre in raccordo con il personale medico e infermieristico dell'ospedale di Beira. Durante la missione, il PMA ha fornito assistenza a oltre 1.400 pazienti, provenienti non solo dalle zone limitrofe, ma anche da distretti più distanti. Sono stati effettuati in tutto 235 interventi chirurgici di degenti ricoverati nella struttura locale. Le operazioni, molte delle quali su pazienti in età pediatrica, sono state tutte di tipo ortopedico, alcune con concomitanza di chirurgia plastica, ginecologico, urologico e di chirurgia generale. Tutte le persone trattate, terminato l'intervento, e dopo un periodo nel reparto di rianimazione del posto medico avanzato, sono state nuovamente trasferite nei reparti della struttura locale e trattate da medici del posto insieme al team italiano. Sono state eseguite anche visite specialistiche e ambulatoriali, attività di pronto soccorso, assistenza in sala parto, visite pediatriche ed ecografie.

Nel corso della missione inoltre è stata effettuata costantemente attività di training da parte del personale medico italiano a quello locale. Nello specifico le attività hanno riguardato la formazione di ecografia clinica ed ecografia polmonare per il personale della pediatria, rianimazione neonatale e corsi di primo soccorso. L'Italia, ha poi garantito il proprio contributo nella gestione di questa emergenza anche attraverso personale del Dipartimento della Protezione Civile selezionato nel team del Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea che si è occupato di supportare l'intervento di assistenza dei diversi Stati membri e che ha fatto rientro in Italia nei giorni scorsi.

(fonte: DPC)

## Enel e Protezione Civile insieme per prevenzione e gestione emergenze

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 15:59 Firmato a Roma il nuovo protocollo nazionale per rafforzare ulteriormente la collaborazione tra l'Azienda elettrica e il Dipartimento. È stato firmato oggi a Roma dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal Direttore Enel Italia Carlo Tamburi un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. Sulla base delle positive esperienze di collaborazione tra Dipartimento e Azienda, l'intesa aggiorna gli accordi già esistenti introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Il protocollo, della durata di 4 anni, sarà applicato in particolare in tre aree di collaborazione: pianificazione, con definizione di procedure e modalità di interazione con il Sistema di Protezione Civile (Regioni, Province, Prefetture, Vigili del Fuoco, Esercito e Forze dell'Ordine) e analisi e scenari di rischio per azioni preventive e pianificazione delle attività di intervento in caso di emergenza; comunicazione tra le parti e verso esterno, con la definizione di modelli condivisi sia per le fasi ordinarie che per quelle di emergenza; formazione congiunta ed esercitazioni mirate con simulazioni di possibili scenari che richiedano azioni condivise. Enel è parte importante del nostro sistema di protezione civile - ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - e in contesti di emergenza nazionale svolge un ruolo fondamentale nel Comitato Operativo. L'accordo di oggi segna un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di collaborazione perché solo migliorando le nostre capacità di risposta e perfezionando procedure e linguaggi operativi, grazie a un'attenta attività di pianificazione, sarà possibile rispondere in modo efficace alle esigenze delle comunità prima, durante e dopo l'emergenza. Con la firma di questo protocollo confermiamo e rafforziamo una collaborazione che ci vede impegnati da anni e che ha già portato importanti risultati. Ha detto Carlo Tamburi, Direttore Enel Italia. Un efficace coordinamento tra i gestisti servizi e infrastrutture di pubblica utilità e il Dipartimento di Protezione Civile assicura interventi più rapidi in caso di calamità e una gestione ottimale in tutte le fasi di emergenza, garantendo una capacità di risposta alle necessità di cittadini e istituzioni sempre più puntuale e rapida, sia in caso di crisi che nelle attività di ricostruzione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

## Veneto, 500mila euro per interventi di sicurezza idraulica

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 16:12 Prevista la sistemazione degli alvei, delle sponde e delle strutture arginali dei vari corsi d'acqua dei bacini orientali nonché dei diversi manufatti di regolazione idraulica. Nell'ambito della programmazione territoriale per la sicurezza idraulica, tra i diversi interventi al via entro estate è prevista anche la sistemazione degli alvei, delle sponde e delle strutture arginali dei vari corsi d'acqua dei bacini orientali nonché dei diversi manufatti di regolazione idraulica. In particolare, per quanto riguarda la rete principale, ai fiumi Livenza, Monticano e Tagliamento, in relazione invece alla rete minore ai canali Lemene, Reghena, Malghera. I lavori, che si svolgeranno in più fasi, proseguiranno anche durante il 2020. Si tratta di tanti, piccoli interventi manutentivi, per i quali abbiamo stanziato 500.000 euro spiega l'assessore regionale alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin -, che svolgiamo con regolarità per mantenere sempre alta la sicurezza del territorio. I lavori previsti consistono nel taglio di canneti, erbe e arbusti lungo gli argini oltre al diserbo del fondo dei fiumi; espurgo del fondo e ripresa di eventuali frane di limitate dimensioni; la raccolta dei rifiuti; il restauro puntuale di difesa di sponda, la sostituzione di pali e il consolidamento delle arginature. Lavori fondamentali per garantire assistenza negli interventi di emergenza, in particolare durante gli eventi di piena. Relativamente alle attività sui manufatti idraulici dettaglia l'assessore - è invece prevista la manutenzione delle strutture e dei meccanismi di manovra con piccoli interventi di risanamento e restauro delle parti meccaniche danneggiate, così da garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti elettrici dei diversi apparecchi di manovra, nonché eseguire la manutenzione dei sistemi di controllo computerizzati e dei vari software. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

## Scossa di magnitudo 3.6 a Roma, nessun ferito

[Redazione]

Lunedì 24 Giugno 2019, 09:43 Il terremoto è stato registrato ieri sera alle 22.43. Nessun ferito, ma sono ancora da valutare eventuali lesioni agli edifici. Tanta paura a Roma ieri sera, e molta gente in strada per la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 registrata a tre chilometri dal comune di Colonna, comune di 4 mila abitanti, nei Castelli Romani, a una ventina di chilometri dalla capitale. Il terremoto è stato registrato dall'Ingv a 9 chilometri di profondità, ed è stato avvertito anche a San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Galliciano nel Lazio, Zagarolo e Monte Compatri. Il ministero per i Beni Culturali ha attivato l'unità di crisi per verificare eventuali danni al patrimonio culturale. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, INGV)

## Scosse di terremoto in Indonesia, la più forte magnitudo 7.1 [DATI e MAPPE]

*Scosse di terremoto sono state registrate in Indonesia nelle scorse ore, i DATI INGV*

*[Redazione]*

Forti scosse di terremoto sono state registrate in Indonesia nelle scorse ore:INGV ha rilevato un sisma magnitudo Mwp 6.1 nella zona di Papua, alle 03:05:28 ora italiana (10:05:28 ora locale) ad una profondità di 20 km.In seguito si è verificato un terremoto magnitudo Mwp 7.1 in mare alle 04:53:40 ora italiana (11:53:40 ora locale) ad una profondità di 226 km.

## Scossa di terremoto magnitudo 6.2 al largo della Nuova Zelanda

[Redazione]

Un terremoto magnitudo Mwp 6.2 si è verificato al largo della Nuova Zelanda alle 13:34:21 ora italiana (23:34:21 ora locale), ad una profondità di 11 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## **Enrica e il terremoto: "Qualcuno far? passare danni vecchi per nuovi" -**

[Redazione]

## **Giusy incinta di 6 mesi: "Caduta per scappare dal terremoto"**

[Redazione]

## Terremoto, le crepe nella casa pi? colpita

[Redazione]

## **Terremoto di magnitudo 7.1 in Indonesia - Asia - ANSA**

*Epicentro al largo delle isole Molucche, al momento nessun danno (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 è stata registrata alle 11:53 ora locale (le 4:53 in Italia) al largo dell'arcipelago indonesiano delle Molucche. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 220 km di profondità ed epicentro 290 km a nordovest del villaggio di Saumlaki. Non si hanno al momento informazioni su eventuali danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

## Sorpresi dal buio in montagna, salvati - Cronaca - ANSA

*Due escursionisti, bloccati in quota dal buio mentre tentavano di raggiungere il Bivacco Giraudo, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, sono stati recuperati dal soccorso alpino dopo un'interanotte di intervento. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 24 GIU - Due escursionisti, bloccati in quota dal buio mentre tentavano di raggiungere il Bivacco Giraudo, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, sono stati recuperati dal soccorso alpino dopo un'intera notte di intervento. Si tratta di una 23enne di Venaria Reale (Torino) e di un 24enne di Perugia. L'allarme è scattato ieri sera. Localizzati grazie alle coordinate GPS dei loro smartphone, con la tecnologia dell'sms locator, i due, ben equipaggiati e in buone condizioni fisiche, sono stati raggiunti intorno a quota 2400 metri alle 3.50 e, poco dopo, hanno iniziato la discesa verso Ceresole Reale accompagnati dai tecnici del Soccorso alpino.

## Sisma, chef ritorna sui Sibillini - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO), 24 GIU - "Ve l'ricordate la favola dell'alchimista? Era partito da un sicomoro e sotto un sicomoro è tornato. Lì ha scoperto il suo tesoro". Lo chef Enrico Mazzaroni affida all'allegoria narrata in uno dei più apprezzati capolavori letterari di Paulo Coelho il senso del ritorno a casa sua, a Isola San Biagio di Montemonaco nell'Ascolano, nel suo ristorante, il Tiglio. Due anni fa il mare di Porto Recanati lo aveva accolto a braccia aperte dopo che, ad agosto e ottobre 2016, le ripetute scosse di terremoto avevano distrutto il suo ristorante gourmet e segnato la sua anima. Nel momento più duro della sua vita, all'orizzonte di Mazzaroni era apparso "Il Tiglio in vita", sul mare; il tuffo nell'Adriatico è stato rinfrancante per lo chef di montagna. Ora ritorna a Montemonaco per dare un contributo alla rinascita del territorio sui Sibillini. "Porto Recanati è un luogo che ho amato, con la sua spiaggia meravigliosa e il Conero. E' stata una bella e formativa esperienza e di questo ringrazierò per sempre chi mi ha accolto, Luigi Guazzoti. - tiene a dire Mazzaroni - Insieme abbiamo fatto un bel percorso e devo riconoscergli di aver capito quanto adesso sia importante per me tornare a casa, con tutto il mestesso, per dare il mio contributo a far rinascere il territorio dei Sibillini; un compito che sento di dover svolgere". Lo chef ha lasciato Porto Recanati dove ha avuto un successo straordinario con le sue creazioni gourmet, sposando ingredienti e sapori di mare e monti. E' tempo di tornare fra le sue montagne, fra la sua gente, nel suo ristorante, il suo grande "amore" riaperto lo scorso San Valentino e affidato nel frattempo a uno dei suoi allievi. "Ho avuto sempre ben presente dove fosse il mio 'tesoro' - dice lo chef e sono di nuovo qua, alla Isola San Biagio, al punto di partenza. Purtroppo i segni di quanto accaduto tre anni fa sono ancora forti, non è cambiato quasi nulla. Ma sono felice di essere nel mio Tiglio con lo chef Andrea Cingolani e la brigata. Veniteci a trovare, non solo per i miei piatti ma anche per conoscere il Piceno, i Sibillini e la sua splendida e irriducibile gente, il cui desiderio di accogliere chi arriva non è stato scalfito dal terremoto". (ANSA).

## Terremoto, nei Colli Albani pericolosità sismica medio-alta - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

La zona dei Colli Albani in cui è stato registrato il terremoto di magnitudo 3,7 è a pericolosità sismica medio-alta. "Famosa per i vulcani, questa zona ha una sua attività sismica frequente e storicamente non sono mai avvenuti terremoti con magnitudo elevatissime", ha detto all'ANSA il sismologo Carlo Meletti, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il sisma più forte storicamente documentato risale al 1806, con una magnitudo stimata in 5,6, con danni abbastanza estesi sulle località più vicine, come Rocca di Papa e Zagarolo. "Un parametro importante - ha detto ancora Meletti - è la profondità, pari a 9 chilometri: se il terremoto fosse stato ancora più superficiale avrebbero potuto verificarsi danni, per quanto lievi". Il fatto che sia stato un terremoto abbastanza superficiale, inoltre, "giustifica il fatto che sia stato avvertito molto forte a Roma. La città - ha spiegato Meletti - ha una sua risposta sismica locale dovuta alla conformazione del sottosuolo, con vuoti e rocce sedimentarie, ossia non consolidate, che possono dare un effetto di amplificazione, esaltando l'onda sismica". Non è stato facile localizzare inizialmente questo terremoto: "molti segnali erano discordanti - ha spiegato Meletti - perché il sistema automatico non aveva interpretato le tracce come appartenenti a due terremoti distinti". Di qui la localizzazione iniziale nella zona della Marsica. Si sta lavorando inoltre per comprendere la direzione in cui è avvenuta la rottura della faglia. Sicuramente al momento è chiaro che si è trattato di un terremoto di tipo tettonico, ossia non legato all'attività vulcanica ma al movimento distensivo tipico dei terremoti nell'Italia centrale.

**Sisma, fruibile piazza Monsampietro M. - Sisma & Ricostruzione**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MONSAMPIETRO MORICO (FERMO), 24 GIU - Un ulteriore traguardo, frutto della continua operatività, per Monsampietro Morico paese di 632 abitanti nel Fermano: a seguito della conclusione dei lavori di messa in sicurezza di alcuni immobili che avevano subito significativi crolli all'indomani del sisma del 2016, si è potuto procedere all'arretramento della zona rossa nella magnifica piazza Malugero Melo. Desiderata e ottenuta la partecipazione del corpo docente, dei ragazzi che hanno preso parte alla riapertura, come simbolo di speranza per un rinnovato spazio a loro ridonato. La fruibilità della piazza, a beneficio della cittadinanza e degli amanti della storia, cultura e amenità, tornerà ad essere sede della prossima festa del santo patrono, S. Pietro, il prossimo 29 giugno.

## **Terremoto, evacuata città in Australia - Oceania - ANSA**

*Alcuni edifici del centro di Darwin, nord dell'Australia, sono stati evacuati dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 registrata al largo dell'Indonesia. Lo riportano i media internazionali. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 24 GIU - Alcuni edifici del centro di Darwin, nord dell'Australia, sono stati evacuati dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 registrata al largo dell'Indonesia. Lo riportano i media internazionali. Diverse le testimonianze degli abitanti della città australiana che hanno raccontato sui social media di aver visto edifici oscillare e tavoli tremare, tuttavia al momento non ci sono notizie di danni o feriti né è stata emessa un'allerta tsunami per l'Australia.

## Sisma Roma, Atac: ripresa circolazione metro C

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) Atac comunica che la circolazione sulla lineadella metro è ripresa con residui forti ritardi dopo le verifiche successive alla scossa sismica delle ore 22,45.

## Roma, forte scossa di terremoto avvertita nella Capitale

[Redazione]

Roma, 24 giu. (askanews) Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera in molte zone della Capitale. Secondo i rilievi dell'Ingv si è trattato di una scossa magnitudo 3.7 con epicentro a Colonna, nella zona dei Castelli romani, verificatasi alle 22,47. Non sono stati segnalati danni o feriti. I Vigili del fuoco segnalano che nessuna richiesta di soccorso è giunta tramite il NUE 112. Atac ha dato comunicazione che la circolazione sulla metro è stata interrotta e poi ripresa per verifiche. La paura però, per la scossa percepita particolarmente forte e prolungata, ha spinto i cittadini a scendere in strada in diverse zone di Roma e anche nei centri più vicini all'epicentro. In corso verifiche sugli edifici a Colonna. Rus

## Grandine che sfonda i parabrezza: risarcimento se la polizza comprende gli "eventi atmosferici naturali"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 giugno 2019 10:32 | Ultimo aggiornamento: 24 giugno 2019 10:32[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Grandine che sfonda i parabrezza: risarcimento se la polizza comprende gli "eventi atmosferici naturali"Grandine che sfonda i parabrezza: risarcimento se la polizza comprende gli eventi atmosferici naturali ROMA Un sabato funestato dal maltempo al centro nord, soprattutto grandine dal cielo, grandine a secchiate, chicchi come mele a Modena dove ci sono stati 30 ricoverati al pronto soccorso. Oltre agli ingenti danni alle coltivazioni, numerose sono le auto con il parabrezza letteralmente sfondato dalla violenza delle precipitazioni. Oggi che emergenza è finita si contano i danni e si calcolano i costi: ma chi ha un'auto danneggiata come può sperare di ottenere un risarcimento? Tutto dipende da cosa è scritto nella polizza assicurativa, i termini della copertura sottoscritti: l'indennizzo scatta se la copertura comprende la voce, non obbligatoria, della garanzia Eventi atmosferici Naturali. eccezionale grandinata rientra di diritto tra gli eventi presi in considerazione. Bisogna verificare se è inserita una franchigia (dove assicurato deve partecipare alla spesa), considerare il massimale assicurato.[INS::INS] Il conto dei danni in Emilia. E presto per fare un bilancio, gli interventi per risolvere i danni causati dal maltempo sono ancora in corso, ne sapremo di più nei prossimi giorni. Al momento il 118 ci ha comunicato che ci sono una ventina di feriti lievi nel Bolognese e altri nel Modenese, per colpa della grandine. Lo ha detto il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, parlando dopo una data di maltempo che questo pomeriggio si è abbattuta sull'Emilia. I danni hanno riguardato soprattutto le automobili in strada e il settore agricolo. Nel Modenese, dove la situazione è stata più critica, i volontari della protezione civile sono al lavoro in supporto dei vigili del fuoco e dei Comuni. (fonte Ansa)51000[INS::INS]

## Terremoto Colonna (Roma): lesioni alla Santa Maria Assunta in Cielo di Montecompatri

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 24 giugno 2019 10:42 | Ultimo aggiornamento: 24 giugno 2019 10:43[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Colonna (Roma): lesioni alla Santa Maria Assunta in Cielo diMontecompatriTerremoto Colonna (Roma): lesioni alla Santa Maria Assunta in Cielo diMontecompatri (Ansa)ROMA Lesioni alla chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo di Montecompatri sono state riscontrate dall Associazione nazionale degli ingegneri, attivata dall'agenzia regionale di Protezione Civile in seguito alla scossa di terremoto di domenica sera vicino Roma. Subito dopo la scossa di terremoto con epicentro a Colonna tutte le squadre di volontariato di Protezione civile dei Castelli Romani sono uscite sul territorio in perlustrazione si legge in una nota dell'agenzia. È stata immediatamente attivata l'Associazione Nazionale degli Ingegneri che ha inviato alcune squadre nei punti più critici tra i quali Colonna e Montecompatri. A Montecompatri è risultata avere alcune lesioni la chiesa Santa Maria Assunta in Cielo ed è stata dichiarata inagibile la casa parrocchiale adiacente al Duomo, mentre a Colonna i vigili del fuoco stanno ancora operando le verifiche di agibilità di alcune abitazioni. Sono stati aperti i Centri Operativi Comunali di Montecompatri, Colonna e San Cesareo.[INS::INS]La zona dei Castelli di Roma in cui è stato registrato il terremoto di magnitudo 3.7 è a pericolosità sismica medio-alta. Famosa per i vulcani, questa zona ha una sua attività sismica frequente e storicamente non sono mai avvenuti terremoti con magnitudo elevatissime, ha detto all'ANSA il sismologo Carlo Meletti, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il sisma più forte storicamente documentato risale al 1806, con una magnitudo stimata in 5.6, con danni abbastanza estesi sulle località più vicine, come Rocca di papa e Zagarolo. (Fonte Ansa).51000[INS::INS]

## Enel e Protezione Civile: intesa per la collaborazione nella gestione delle emergenze

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 24 giugno 2019 16:10 | Ultimo aggiornamento: 24 giugno 2019 16:10[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Enel e Protezione Civile: intesa per la collaborazione nella gestione delle emergenze (Nella foto, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e il Direttore Enel Italia Carlo Tamburi)ROMA E stato firmato oggi, 24 giugno, a Roma dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal Direttore Enel Italia Carlo Tamburi un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. [INS::INS] Sulla base delle positive esperienze di collaborazione tra Dipartimento e Azienda, informano in una nota Enel e Protezione Civile, intesa aggiorna gli accordi già esistenti introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. 51000 Il protocollo, della durata di quattro anni, sarà applicato in particolare in tre aree di collaborazione: pianificazione, con definizione di procedure e modalità di interazione con il Sistema di Protezione Civile (Regioni, Province, Prefetture, Vigili del Fuoco, Esercito e Forze dell Ordine) e analisi e scenari di rischio per azioni preventive e pianificazione delle attività di intervento in caso di emergenza; comunicazione tra le parti e verso esterno, con la definizione di modelli condivisi sia per le fasi ordinarie che per quelle di emergenza; formazione congiunta ed esercitazioni mirate con simulazioni di possibili scenari che richiedano azioni condivise. Enel è parte importante del nostro sistema di protezione civile ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e in contesti di emergenza nazionale svolge un ruolo fondamentale nel Comitato Operativo. L accordo di oggi segna un ulteriore passo avanti nel nostro percorso di collaborazione perché solo migliorando le nostre capacità di risposta e perfezionando procedure e linguaggi operativi, grazie a un'attenta attività di pianificazione, sarà possibile rispondere in modo efficace alle esigenze delle comunità prima, durante e dopo l'emergenza. Con la firma di questo protocollo confermiamo e rafforziamo una collaborazione che ci vede impegnati da anni e che ha già portato importanti risultati ha detto Carlo Tamburi, Direttore Enel Italia Un efficace coordinamento tra i gestisce servizi e infrastrutture di pubblica utilità e il Dipartimento di Protezione Civile assicura interventi più rapidi in caso di calamità e una gestione ottimale in tutte le fasi di emergenza, garantendo una capacità di risposta alle necessità di cittadini e istituzioni sempre più puntuale e rapida, sia in caso di crisi che nelle attività di ricostruzione. (Fonti: Enel, Protezione Civile)[INS::INS]

## Previsioni meteo, caldo record: si annuncia un'estate peggiore di quella del 2003

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 24 giugno 2019 16:44 | Ultimo aggiornamento: 24 giugno 2019 16:44[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Previsioni meteo, caldo record: si annuncia un estate peggiore di quella del2003Previsioni meteo, caldo record: si annuncia un estate peggiore di quella del2003 (foto Ansa)ROMA Il caldo record annunciato si sta facendo sentire. Ma è soloinizio:secondo gli esperti, infatti, si prospetta un estate bollente, peggio ancora di quella del 2003.ondata di caldo africano che sta per arrivare in Italia, con il suo apice tragiovedì e venerdì prossimi, potrebbe non avere infatti nulla da invidiare aquella di 16 anni fa, che peraltro si distinse per la sua lunga durata.L allarme è del meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, secondo il qualeal Centronord che sarà il più colpito da caldo e afa, mentre le temperature saranno un po meno alte a Sud si potrebbero registrare diversi recordassoluti per il mese di giugno.[INS::INS]In Piemonte, ad esempio, tra giovedì e venerdì il termometro potrebbe arrivare a 42 gradi e Torino dovrebbe essere la città più caldaItalia con 41. AFirenze, sempre secondo i dati di 3bmeteo.com, sono previsti 40 gradi, aBologna e Bolzano 39, a Roma e Milano 38. Al Nord, sempre tra le città, andrà meglio a Genova e Venezia con 32 gradi di massima.51000Temperature che riportano alla menteestate 2003, quando a giugno venne registrata un valore medio delle temperature massime di 34 gradi. Il Sud respirerà di più con 32 gradi a Pescara, 31 a Campobasso, Napoli e Bari, 30 aCagliari e Palermo. Ma la situazione potrebbe rovesciarsi la prossimasettimana, quando il Nord dovrebbe raffreddarsi, con massime che scenderanno a33 gradi, anche se il clima rimarrà afoso. Contestualmente, il caldo alCentrosud potrebbe intensificarsi ulteriormente.Per i prossimi giorni, intanto, le temperature saranno alte anche la notte: incittà e sempre al Centronord, precisa Ferrara, si potranno registrare alle 22anche oltre 30 gradi. Al Sud, invece, da martedì 25 giugno a giovedì potranno registrarsi isolati temporali: il bordo orientale dell anticiclone,sottolineano i meteorologi di 3bmeteo.com sarà infatti insidiato da una debolecircolazione di bassa pressione che si muoverà dai Balcani verso la Grecia e laTurchia. Nel suo transito avrà modo di portare qualche piovasco o temporalesoprattutto pomeridiano sulle regioni meridionali, in particolare nelle zoneappenniniche.Da parte sua,anticiclone nordafricano è stato richiamato da un area di bassapressione che si è posizionata sull Atlantico. All anticiclone disteso verso la Groenlandia sottolineano gli esperti di 3bmeteo.com corrisponderebbe unabassa pressione in Atlantico che alimenterebbe a sua volta il promontorio subtropicale in Europa secondo una sorta di meccanismo che si auto alimenterebbe.La massaaria proveniente direttamente dal cuore del Continente africano noninteresserà soloItalia: Spagna orientale, Francia, Paesi Bassi, Benelux,Germania, Gran Bretagna, Svizzera potrebbero registrare temperature elevate.(Fonte: Ansa)[INS::INS]

## Terremoto in Indonesia:evacuata città Australia

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 gradi della scala Richter è stata registrata al largo delle isole indonesiane delle Molucche alle 11.53 locali, le 4.53 di questa mattina in Italia. Il sisma ha colpito il Mar di Banda con epicentro 245 chilometri dalla terraferma, con profondità di 231 chilometri, stando a quanto riferito dall'agenzia meteorologica e geofisica locale. Non sono stati rilevati danni, né è stato attivato l'allarme tsunami. Alcuni edifici del centro di Darwin, nord dell'Australia, sono stati evacuati dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 7.3 registrata al largo dell'Indonesia. Lo riportano i media internazionali. Diverse le testimonianze degli abitanti della città australiana che hanno raccontato sui social media di aver visto edifici oscillare e tavoli tremare, tuttavia al momento non ci sono notizie di danni o feriti nè è stata emessa un'allerta tsunami per l'Australia. Lunedì 24 Giugno 2019, 07:45 - Ultimo aggiornamento: 24-06-2019 09:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Incidente choc sulla variante 7 bis:muroe contro auto protezione civile**

[Redazione]

Drammatico incidente stamani sulla variante 7 bis Nola-Villa Literno: un centauro è finito su un mezzo IziasuMax in forza alla Protezione Civile regionale ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto all'altezza del chilometri 27.700 in territorio del comune di Caivano, direzione Nola, poco prima dello svincolo della bretella dell'A1 Napoli Roma. Sul posto gli agenti della polizia stradale della sezione di Napoli, Distaccamento di Nola per i rilievi. Lunedì 24 Giugno 2019, 11:11 - Ultimo aggiornamento: 24-06-2019 11:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto: Musumeci incontra Crimi, Scalia commissario ricostruzione in Sicilia**

[Redazione]

Palermo, 24 giu. (AdnKronos) - La ricostruzione dei centri dell'Acese epedemontani etnei danneggiati dal terremoto del 26 dicembre scorso è stato il tema dell'incontro avuto stamane nel Palazzo della Regione, a Catania, tra il governatore Nello Musumeci e il sottosegretario alla Presidenza Vito Crimi. Nel corso del colloquio sono stati affrontati i nodi legati alla fase post sisma e alla applicazione dell'apposita norma di legge, che prevede una somma di circa 240 milioni di euro. Il rappresentante del governo nazionale e il presidente della Regione Siciliana hanno concordato sulla opportunità di proporre l'ex magistrato catanese Salvo Scalia (presente all'incontro) quale commissario straordinario per la ricostruzione. La proposta sarà avanzata al presidente del Consiglio dei ministri per la ratifica.

## ENEL E PROTEZIONE CIVILE PER PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE

[Redazione]

[[ROMA (ITALPRESS) - E' stato firmato dal capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal direttore Enel Italia Carlo Tamburi, un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. L'intesa aggiorna gli accordi già esistenti, introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Il protocollo, della durata di 4 anni, sarà applicato in particolare in tre aree di collaborazione: pianificazione, con definizione di procedure e modalità di interazione con il Sistema di Protezione Civile e analisi e scenari di rischio per azioni preventive e pianificazione delle attività di intervento in caso di emergenza; comunicazione tra le parti e verso l'esterno, con la definizione di modelli condivisi sia per le fasi ordinarie che per quelle di emergenza; formazione congiunta ed esercitazioni mirate con simulazioni di possibili scenari che richiedano azioni condivise. (ITALPRESS). ads/com 24-Giu-19 15:56

## **Caldo: Vicenza, task force comunale pronta a fronteggiare eventuali emergenze**

[Redazione]

Vicenza, 24 giu. (AdnKronos) - Nei prossimi giorni è previsto un significativo aumento delle temperature, con picchi che potrebbero sfiorare i 40 gradi in città. Per questo motivo il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco ha sollecitato la protezione civile comunale e i servizi sociali a coordinarsi per far fronte a possibili emergenze, legate in particolare ai cittadini più fragili. Ho chiesto ha dichiarato il sindaco di monitorare l'evolversi della situazione, rapportandosi con gli altri attori del territorio e in particolare Aulss 8 Berica. Per qualsiasi necessità i cittadini anziani, soli e in difficoltà possono rivolgersi al call center telefonico 0444221020 che abbiamo attivato dal 15 giugno nell'ambito dell'iniziativa Estate sicura. Vale comunque l'invito, per bambini, persone con patologie ed anziani, a non uscire nelle ore più calde della giornata.

## Terremoto, apre la scuola dei nostri lettori - Cronaca

[Massimo Pandolfi]

Metà dei soldi raccolti da QN alla De Amicis di Miuccia: "Decisivo l'impegno di Bocelli" Macerata, 24 giugno 2019 - Un giornale racconta, denuncia, prova anche a costruire. Non potete immaginare con quanto strazio nel cuore i nostri giornalisti vi documentano dal 2016 su uno dei più terrificanti terremoti degli ultimi cento anni, denunciando omissioni, ritardi a volte colpevoli ritardi e ancora oggi una irritante burocrazia che rende ancora più complicata la ricostruzione. Il centr Italia è stato messo in ginocchio, con tre sue regioni doc: Marche, Umbria e Lazio. Ma detto così centr Italia vuol dire poco o nulla: bisogna metterci i volti, i cuori e la carne di uomini e le donne, di tanti bambini, di tantissimi vecchi. Facce sempre più stanche, demoralizzate, devastate dal sisma. Decine di migliaia di persone. Chi è morto, chi ha perso il lavoro, chi ha perso la famiglia, chi ha perso tutto, anche la speranza. Dobbiamo farci i conti. Non è uomo senza speranza, scriveva Sant Agostino. E allora ecco che un giornale deve raccontare e denunciare sì, ma fra i suoi compiti è anche quello di provare a costruire, insieme ai suoi... azionisti di riferimento che siete voi lettori. Subito dopo la tremenda prima scossa dell'agosto 2016 il nostro quotidiano ha aperto una sottoscrizione per aiutare queste terre, queste persone che rischiavano di rimanere senza speranza. Abbiamo raccolto oltre 323mila euro in poco tempo, siete stati splendidi, e quasi la metà dei fondi vedrà mercoledì prossimo i primi, importanti frutti. Apre a Miuccia (Macerata) la nuova scuola dell'infanzia Edmondo De Amicis, mille metri quadrati. Ospiterà in partenza 47 studenti (asilo ed elementari), ma potrà accoglierne fino a 80. È stata costruita in 150 giorni, dal gennaio scorso. Ospiterà già dai prossimi giorni una Summer school. Un autentico capolavoro e il merito è soprattutto del maestro e tenore Andrea Bocelli che da anni, con la sua Fondazione, fa del bene in giro per il mondo. È lui che ha voluto fortissimamente quest'opera. È lui che ci ha messo del genio volendo un pianoforte al centro della struttura, pianoforte che settimanalmente regalerà emozioni ai bambini ospitati dalla De Amicis. È lui che ha fatto da catalizzatore a sponsor e offerte varie. Ed è sempre Bocelli che continua a ripetere: "Abbiamo fatto una promessa ai nostri giovanissimi amici di Muccia: restituire loro una scuola bella, sicura, innovativa, accogliente. Di più, farlo velocemente, farlo bene, rispondendo ai loro sogni (e ai loro bisogni). Una promessa fatta ai bambini è se possibile ancora più sacra, più irrinunciabile". Bambini che neanche un anno fa piangevano, insieme ai loro genitori, mentre osservavano in diretta le ruspe che demolivano definitivamente la loro scuola. Immagini toccanti, che sono diventate anche una mostra presentata nei giorni scorsi a Pitti Bimbo a Firenze: quindici fotoautore, dalla disperazione alla rinascita. La promessa di Bocelli è stata mantenuta e ora siamo tutti pronti a far festa mercoledì pomeriggio a Muccia, per l'inaugurazione della scuola. Muccia è un paesino di neanche mille anime del Maceratense, uno dei più colpiti dal terremoto: sono inagibili 95 case su 100. Un paese distrutto, ma che non vuole morire. "Un paese spiega il sindaco Mario Baroni che ha bisogno di un'accelerata inaugurazione della scuola può essere il primo vero passo della ricostruzione. Grazie alla Fondazione Bocelli, grazie al vostro giornale, grazie a tutti coloro che hanno contribuito: senza i privati non avremmo fatto nulla".

Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Previsioni meteo, sarà caldo record. Da Torino a Firenze, ecco le città più roventi - Meteo

[Quotidianonet]

Temperature fino a 40 al Centronord: "Potrebbe essere battuto il primato dell'estate 2003". Le giornate clou e quanto durerà l'ondata bollente Roma, 24 giugno 2019 - I siti specializzati in previsioni meteo lo annunciano da giorni: è in arrivo sull'Italia un'ondata di caldo africano tra le più intense degli ultimi 10 anni che porterà tra domani e venerdì temperature record in particolare nelle grandi città del Centro e del Settentrione. Secondo 3bMeteo, nelle giornate clou di giovedì 27 e venerdì 28 giugno, la colonnina di mercurio potrebbe superare i livelli del giugno 2003, uno dei più roventi che si ricordino. "Nelle città del Centronord - spiega il meteorologo Edoardo Ferrara - potrebbe registrarsi il primato assoluto per il mese in corso. Al Sud invece il caldo sarà più contenuto". Ma vediamo la situazione nel dettaglio e soprattutto cerchiamo di capire quanto durerà. Innanzitutto tentiamo di risalire all'origine di questo caldo eccezionale. "Siamo sotto l'influenza di un anticiclone di matrice tropicale - precisano gli esperti dell'Aeronautica militare - accanto a questo risalirà aria molto calda accompagnata da polveri sahariane". Spiega bene la dinamica iLMeteo.it: le masse d'aria già roventi in arrivo dall'Africa si stanno posizionando sulla Francia portando qui le temperature ai massimi, fra poche ore scavalcheranno le Alpi e si sovrapporranno all'aria presente sul Centronord "schiacciandola" e riscaldandola ulteriormente. Un fenomeno che tecnicamente prende il nome di Compressione Adiabatica e che può essere semplificato ricorrendo alla metafora di una pentola a pressione che farà schizzare i termostati. Non a caso la città che raggiungerà la massima più alta è Torino, vicina al confine francese, dove sono attese punte tra i 40 e i 41 gradi. A Milano, nella giornata di giovedì 27 giugno, sono previsti 38-39 gradi, idem a Bologna e Bolzano. A Firenze venerdì 28 la colonnina di mercurio potrebbe toccare i 40, a Roma i 38. Andrà meglio a Genova e Venezia (32). Il Sud 'respirerà' di più con 32 gradi a Pescara, 31 a Campobasso, Napoli e Bari, 30 a Cagliari e Palermo. In Sardegna i livelli di afa si sono innalzati già oggi e nelle prossime ore sull'Isola si temono picchi di 40 gradi tanto che la protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo valida per tutta la giornata di domani. La zona maggiormente colpita è l'Oristanese, dove il termometro non scenderà mai sotto i 36-38 gradi. Da mercoledì 26, qualche grado in meno, ma mai sotto i 36-37 gradi soprattutto nei settori occidentali. L'anticiclone è richiamato verso l'Atlantico da un'area di bassa pressione che interessa la zona della Groenlandia: dunque, oltre all'Italia e alla Francia, l'ondata di caldo interesserà anche i paesi più a Nord: Paesi Bassi, Benelux, Germania, Gran Bretagna e Svizzera. #Meteo: torna il grande DISAGIO dell'#AFA, ecco di cosa si tratta e le zone a rischio #SanSiro #24giugno <https://t.co/xEvZoOZvCy> [pic.twitter.com/xSGIVL7fMs](https://t.co/xEvZoOZvCy) La domanda che molti si fanno è una: quanto durerà questa fase infuocata? Fermo restando che è sempre bene prendere con cautela le previsioni meteo che superino le 48 ore, possiamo già ipotizzare uno sviluppo della situazione già a partire da sabato 29 giugno, giornata in cui - anticipa iLMeteo.it - "le temperature potrebbero perdere qualche punticino al Nord". Ma - questa è la notizia peggiore - non si intravede ancora un deciso cambio di rotta. Per avere un po' di respiro si attende l'inizio di luglio. Gran #caldo in arrivo da giovedì? Ma quanto durerà? VEDIAMO? <https://t.co/b8Yu11BsHl> #meteo [pic.twitter.com/5ZtCfJI9E1](https://t.co/b8Yu11BsHl) Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Terremoti: Indonesia, scossa di magnitudo 7.1 in mare

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 è stata registrata alle 11:53 ora locale (le 4:53 in Italia) al largo dell'arcipelago indonesiano delle Molucche. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 220 km di profondità ed epicentro 290 km a nordovest del villaggio di Saumlaki. Non si hanno al momento informazioni su eventuali danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

**Himalaya, nuova tragedia: trovati i corpi di sette alpinisti. Puntavano ad una vetta inviolata**

*Sono tre britannici, due statunitensi, una australiana e un indiano: sarebbero precipitati da una cresta sommitale, stavano scalando il Nanda Devi. Un...*

[Redazione]

I componenti della spedizione (da Indiatoday)shadow Stampa EmailA nemmeno una settimana di distanza dal dramma che ha coinvolto la spedizione italiana guidata dal vicentino Tarcisio Bellò, travolta da una valanga sul Melvin Jones Peak (feriti, ma salvi i 4 italiani; morto un alpinista pakistano); il bel tempo degli ultimi giorni ha portato alla luce una nuova tragedia sull'Himalaya. E in particolare sulle pendici di una montagna inviolata nello Stato di Uttarakhand, in India, vicino al confine con il Nepal, dove gli elicotteri hanno individuato e recuperato i corpi di sette alpinisti, che erano dispersi da circa un mese. Si tratta dei componenti della spedizione capitanata da Martin Moran, diretta alla vetta del Nanda Devi East: tre scalatori britannici, due statunitensi, una australiana e un indiano. Nanda Devi (da Wikipedia) '); } I nomi sono quelli di Martin Moran, appunto; quindi John McLaren, Richard Payne e Rupert Havel (Gran Bretagna), Ruth Macrain (Australia), Anthony Sudekum and Rachel Bimmel (USA) eufficiale di collegamento Chetan Pandey. Un ottavo scalatore, britannico, risulterebbe ancora disperso. A recuperare e a trasportare i corpi a valle è stata una squadra di soccorritori indiani specializzati in interventi in alta quota. Grande partecipazione come riferisce il portale Montagna.tv è stata dimostrata anche da parte della comunità locale: 30 volontari dal villaggio di Immit, nella valle di Ishkoman, hanno raggiunto il campo base per aiutare le squadre di soccorso a trasportare il corpo fino a Ghatolti, dove è stata celebrata la funzione funebre. La dinamicaSecondo una prima ricostruzione dei fatti, potrebbero essere precipitati dalla cresta sommitale oppure essere stati travolti da una valanga. La spedizione aveva il permesso di scalare il Nanda Devi (7.816 metri), ma avrebbe deciso di tentare la salita di questa montagna ancora inviolata.

## Terremoti e prevenzione, bisogna uscire dalla logica emergenziale

*Ogni tanto la Terra torna a ricordarci chi comanda: lo ha fatto il 23 giugno, con la scossa di terremoto che ha turbato il sonno della Capitale. Epicentro a Colonna, piccolo paese dei Castelli Romani...*

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969. Ogni tanto la Terra torna a ricordarci chi comanda: lo ha fatto il 23 giugno, con la scossa di terremoto che ha turbato il sonno della Capitale. Epicentro a Colonna, piccolo paese dei Castelli Romani. Quanto tempo e quali eventi dovremo aspettare prima di mettere in sicurezza i nostri edifici? Come sempre avviene, l'Italia è la terra dell'emergenza: gli eventi sismici dell'ultimo secolo parlano infatti di migliaia di morti, un numero incalcolabile di sfollati, tanto dolore. Oltre ovviamente ai fiumi di denaro spesi per rimettere in piedi città devastate dagli eventi sismici. Ma la storia non insegna. Amatrice: con un semplice miglioramento statico si sarebbero potute salvare diverse vite; era solo questione di tempo dice il Presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici Donato Carlea, da poco nostro ospite in un evento realizzato all'Ordine sul sisma de'Aquila. A poco vale appellarsi al dato statistico anche per Roma: in 900 anni, tre forti terremoti sono arrivati all'VIII grado della scala Mercalli. Emilia Romagna non era storicamente territorio di terremoti: eppure il sisma è arrivato e ha mietuto le sue vittime, vittime che con un semplice miglioramento sismico avrebbero avuto la possibilità di salvarsi. La stessa cosa vale per gli edifici in muratura del centro storico di Roma: oggi un sisma di magnitudo pari a quello di Amatrice o dell'aquilano avrebbe gli stessi effetti disastrosi. E quando si parla dei costi per mettere in marcia un miglioramento sismico di beni pubblici e privati, si deve pensare che tale spesa deve essere considerata variabile di altro costo: quello della perdita di vite umane e perdita dei beni culturali. Va affrontato un piano di azione ampio e integrato: uscire dalla logica emergenziale ed entrare in una nuova fase di tutela sociale. Solo pochi giorni fa l'Ordine degli Architetti di Roma puntava i riflettori sulla mancanza di conoscenza, da parte del legislatore, dei problemi veri del Paese, quelli che incidono profondamente sulla vita delle persone: prevenzione, manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e dei territori quei temi che se affrontati seriamente dalla nostra politica riuscirebbero davvero a migliorare la vita dei cittadini. Non è accettabile che coloro che sono in trincea - tecnici e professionisti - debbano far fronte a queste esigenze con strumenti che continuano a essere del tutto inadeguati. E il cosiddetto Sblocca Cantieri, tanto per fare un esempio, invece di risolvere i problemi, li aumenta: basti pensare al cosiddetto appalto integrato, che delega all'impresa il compito della verifica dei requisiti tecnici, in un meccanismo viziato che vede controllore e controllato coincidere. L'appalto integrato va bene in una logica emergenziale: proprio quella che dobbiamo abbandonare. Lentezze burocratiche, mancanza di visione, risorse esigue... Tutto questo, mentre il tempo corre e logora le nostre infrastrutture, esponendoci ai rischi degli eventi naturali. Perché ricordiamoci che non è il terremoto a produrre vittime, ma è incuria e soprattutto assenza di politiche adeguate. Cerchiamo di ricordarlo, prima di dover agire nell'emergenza e continuare a piangere altre morti. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Terremoto: lieve scossa fuori Roma. Nessun danno

[Redazione]

Nella notte del 23 giugno, poco prima delle 23, una scossa di magnitudo 3.6 ha colpito la parte sud-est di Roma. Il terremoto è stato avvertito in tutto il territorio della Capitale e in diverse zone del litorale romano, tra Ostia e Fiumicino. epicentro è stato individuato a 3 chilometri a nord-est di Colonna e a 9 di profondità. Diversi abitanti, alcuni spaventati, sono scesi in strada. A Roma per circa mezz'ora Atac ha interrotto la circolazione della metro per compiere delle verifiche alle strutture. I controlli e monitoraggi delle squadre della Protezione civile regionale del Lazio, non hanno rinvenuti danni a persone e a strutture, ad eccezione della zona di Colonna dove sono stati registrati danni lievi.

## **Terremoto: Musumeci incontra Crimi, Scalia commissario ricostruzione in Sicilia**

[Redazione]

Palermo, 24 giu. (AdnKronos) - La ricostruzione dei centri dell'Acese e pedemontani etnei danneggiati dal terremoto del 26 dicembre scorso è stato il tema dell'incontro avuto stamane nel Palazzo della Regione, a Catania, tra il governatore Nello Musumeci e il sottosegretario alla Presidenza Vito Crimi. Nel corso del colloquio sono stati affrontati i nodi legati alla fase post sisma e alla applicazione dell'apposita norma di legge, che prevede una somma di circa 240 milioni di euro. Il rappresentante del governo nazionale e il presidente della Regione Siciliana hanno concordato sulla opportunità di proporre l'ex magistrato catanese Salvo Scalia (presente all'incontro) quale commissario straordinario per la ricostruzione. La proposta sarà avanzata al presidente del Consiglio dei ministri per la ratifica.

**Enel: con Protezione Civile per prevenzione e gestione emergenze**

*Roma, 24 giu. (AdnKronos) - E' stato firmato oggi a Roma dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal Direttore Enel Italia Carlo Tamburi...*

[Redazione]

Roma, 24 giu. (AdnKronos) - E' stato firmato oggi a Roma dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal Direttore Enel Italia Carlo Tamburi un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. Sulla base delle positive esperienze di collaborazione tra Dipartimento e Azienda, intesa aggiorna gli accordi già esistenti introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Il protocollo, della durata di 4 anni, sarà applicato in particolare in tre aree di collaborazione: pianificazione, con definizione di procedure e modalità di interazione con il Sistema di Protezione Civile (Regioni, Province, Prefetture, Vigili del Fuoco, Esercito e Forze dell Ordine) e analisi e scenari di rischio per azioni preventive e pianificazione delle attività di intervento in caso di emergenza; comunicazione tra le parti e verso esterno, con la definizione di modelli condivisi sia per le fasi ordinarie che per quelle di emergenza; formazione congiunta ed esercitazioni mirate con simulazioni di possibili scenari che richiedano azioni condivise. "Enel è parte importante del nostro sistema di protezione civile - ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli - e in contesti di emergenza nazionale svolge un ruolo fondamentale nel Comitato Operativo".

## **Caldo: Vicenza, task force comunale pronta a fronteggiare eventuali emergenze**

[Redazione]

Vicenza, 24 giu. (AdnKronos) - Nei prossimi giorni è previsto un significativo aumento delle temperature, con picchi che potrebbero sfiorare i 40 gradi in città. Per questo motivo il sindaco di Vicenza, Francesco Rucco ha sollecitato la protezione civile comunale e i servizi sociali a coordinarsi per far fronte a possibili emergenze, legate in particolare ai cittadini più fragili. Ho chiesto ha dichiarato il sindaco di monitorare l'evolversi della situazione, rapportandosi con gli altri attori del territorio e in particolare Aulss 8 Berica. Per qualsiasi necessità i cittadini anziani, soli e in difficoltà possono rivolgersi al call center telefonico 0444221020 che abbiamo attivato dal 15 giugno nell'ambito dell'iniziativa Estate sicura. Vale comunque l'invito, per bambini, persone con patologie ed anziani, a non uscire nelle ore più calde della giornata.

## Terremoto vicino Roma "Un boato fortissimo"

[Redazione]

(AdnKronos) - Gente in strada, tanta paura ma nessun danno dopo la scossa di magnitudo 3.6 che è stata registrata a tre chilometri dal comune di Colonna, vicino Roma. Il terremoto si è verificato alle 22.43 a 9 chilometri di profondità ed è stato avvertito in maniera forte anche nella Capitale, dove in un primo momento la metroè stata chiusa e poi riaperta. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Colonna, San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Zagarolo, Monte Compatri e Monte Porzio Catone. NESSUN DANNO - Dopo la scossa, spiegano all'Adnkronos fonti dei Vigili del fuoco, non è stato rilevato alcun danno nella zona di Colonna. I vigili del fuoco del comando di Roma al momento non segnalano danni evidenti a persone o strutture. Si stanno effettuando controlli e verifiche strutturali su richiesta e a scopo precauzionale nei comuni di Colonna, Monteporzio e Montecompatri, con almeno tre squadre operative impegnate. Non si segnalano variazioni alla viabilità. Anche le verifiche effettuate dalla sala operativa della Protezione civile non hanno riscontrato alcun danno significativo. "Abbiamo registrato preoccupazione nella popolazione interessata - spiega il capo ufficio stampa - ma per fortuna non ci sono danni di nessun tipo, né alle persone né alle case". IL SINDACO DI COLONNA - Subito dopo il terremoto il sindaco di Colonna, Fausto Giuliani, si è precipitato tra la gente: "Danni concreti non si sono registrati, stiamo valutando casi di cornicioni danneggiati, qualche casa dovrà essere sgomberata ma a titolo precauzionale - spiega all'Adnkronos -. Stiamo allestendo anche il palazzetto dello sport per eventuali persone che ritengano di non rientrare in casa o siano costrette a non dormire in casa, considerato che qualche palazzina presenta dei problemi". "Si potrà vedere meglio poi, i tecnici sono al lavoro per verificare le situazioni a rischio. Gli uomini della protezione civile - conclude il sindaco - stanno valutando caso per caso. Sarà una lunga notte, noi siamo pronti". LA SITUAZIONE NEI COMUNI LIMITROFI - Spiega di star facendo "insieme alla protezione civile, le verifiche nel centro storico dove sono state segnalate crepe ad alcuni edifici" il sindaco di Monte Compatri, Fabio D'Acuti. "In particolare - dice all'Adnkronos - è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per alcune crepe nella casa parrocchiale". Il sindaco di San Cesareo Alessandra Sabelli, invece, segnala "nessun danno né a cose né a persone". "Le nostre squadre della protezione civile sono sul territorio per le verifiche, domani alle 7 faremo un sopralluogo sulle scuole - afferma all'Adnkronos - al momento non abbiamo disposto la chiusura, valuteremo domani. Abbiamo attivato al campo sportivo una zona di accoglienza dei cittadini. Molti sono nel panico. I cittadini hanno avuto molta paura perché la scossa è stata forte". RAGGI - Intanto, a Roma, la sindaca Virginia Raggi sta seguendo la situazione per monitorare eventuali danni. La notizia del sisma ha raggiunto la sindaca mentre stava assistendo al concerto per i 60 anni di carriera di Ennio Morricone. "Al momento la Protezione Civile non ha registrato danni, come non hanno registrato danni né i Vigili del fuoco né la polizia locale. La metroè stata verificata, ha ripreso il servizio poco prima di chiudere per la chiusura ordinaria di domenica sera" ha detto all'Adnkronos la sindaca. "Attualmente - ha aggiunto - soprattutto nella zona est ci sono pattuglie della polizia locale che stanno girando per verificare eventuali danni. Comunque non abbiamo ricevuto segnalazioni".

## **Agrigento, Canadair sfiora gommone durante un volo di carico**

*Tragedia sfiorata ad Agrigento, dove ieri un canadair ha evitato per pochissimi metri un gommone al largo*

[Redazione]

Tragedia sfiorata ad Agrigento, dove ieri un canadair ha evitato per pochissimi metri un gommone al largo. È tornato l'incubo degli incendi in Sicilia e con gli incendi anche il lavoro dei canadair. Ieri si sono registrati numerosi episodi e focolai che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Da Trapani a Ragusa, dalla provincia di Palermo a quella di Trapani. Tanti interventi per spegnere i fuochi alimentati dai venti di scirocco. Ragusano in fiamme nel versante ipparino. Il più vasto ha interessato l'area tra Comiso e Ragusa. Fiamme anche tra Acate e Vittoria con diversi e distinti focolai. Paura a Scopello, nel Trapanese, per un incendio che ha minacciato centinaia di ville. Altri incendi hanno interessato la zona dell'Oasi del Simeto. Tanti incendi e molta paura, soprattutto nell'agrigentino per un episodio che poteva finire in tragedia. Un grosso incendio si è sviluppato in contrada Ciavolotta, a poca distanza dal mare di Zingarello, ad Agrigento. Durante le operazioni di spegnimento è intervenuto un Canadair che, in occasione di uno dei numerosi voli di carico d'acqua, ha sfiorato un gommone in mare. Le foto e il video della mancata collisione sono stati diffusi dall'associazione ambientalista "Mareamico" delegazione di Agrigento. Nel video si vede chiaramente il momento in cui si è rischiata la collisione. Agrigento, Canadair sfiora gommone in mare durante volo carico. Per far fronte all'emergenza incendi la Regione ha messo in campo tutte le forze a disposizione. Undici elicotteri per contrastare gli incendi boschivi nel periodo estivo in Sicilia, più i mezzi della Protezione civile nazionale. Di questi, otto apparecchi sono previsti dalla gara per l'affidamento del servizio di lavoro aereo di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione, indetta dal Corpo forestale siciliano e aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese formato da E+S Air e Helixcom. Gli altri tre arriveranno grazie alle convenzioni stipulate con i Carabinieri, Aeronautica e la Marina militare (verranno collocati a Palermo, Catania e Trapani). Anche per il 2019, inoltre, il dipartimento nazionale della Protezione civile garantirà l'utilizzo, a seconda delle necessità, di due aerei Canadair e di un elicottero Erickson.

## Terremoto a Colonna, le scosse avvertite anche in Abruzzo: nessun danno

[Redazione]

Paura nella notte in Abruzzo, ai confini con in Lazio, per una forte scossa di terremoto con epicentro nella regione vicina. Secondo la valutazione dell'Ingv il sisma è stato di magnitudo 3.7 ed è avvenuto alle 22.43. L'epicentro è stato a Colonna, in provincia di Roma. In Abruzzo le scosse sono state avvertite in provincia dell'Aquila ma non hanno provocato danni. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rieti, allerta gialla per le ondate di calore da martedì temperature in aumento

[Redazione]

RIETI - Allerta uno - gialla per le ondate di calore a Rieti nella giornata di oggi, lunedì 24 giugno, in una settimana che, secondo le previsioni, è destinata a far registrare temperature elevate. Il bollettino diffuso da ministero della Salute e Protezione civile indica per oggi, lunedì 24 giugno, una temperatura minima di 22 gradi e una massima di 32 gradi, per una temperatura massima percepita di 32 gradi e, appunto, allerta 1 - gialla. Per domani, martedì 25 giugno, si sale al livello 2 - arancione per l'allerta sulle ondate di calore, con temperature tra 20 e 32 gradi e una massima percepita di 33 gradi. Per mercoledì 26 giugno, si resta al livello 2 - arancione per l'allerta sulle ondate di calore, con temperature tra 22 e 33 gradi e una massima percepita di 35 gradi. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, terremoto, chiusi per verifiche cinque asili

[Redazione]

Proseguono le attività di monitoraggio sugli edifici scolastici capitolini, in seguito al terremoto verificatosi ieri sera e avvertito anche a Roma. Al momento, risultano richieste per ulteriori verifiche tecniche in cinque asili nido dell XI Municipio. Le strutture sono state preventivamente interdette all utenza, a garanzia della sicurezza del personale e dei bambini, per permettere controlli su murature, travi, pilastri e solai. Lo comunica il Campidoglio.

APPROFONDIMENTI  
TERREMOTO  
Terremoto a Roma, case evacuate a Colonna: chiuso il duomo di... ROMA  
Terremoto a Roma, la scossa ripresa dalle telecamere... AMBIENTE  
Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 a Colonna vicino Roma: paura,... LA PAURA  
Terremoto: la lunga notte a Colonna, nessuno è rientrato a casa LA PAURA  
Terremoto a Colonna, le scosse avvertite anche in Abruzzo: nessun... Dalla scorsa notte abbiamo avviato verifiche con PL Roma Capitale e Protezione Civile Campidoglio per #terremotoroma. Finora non segnalate grosse criticità, controlli in corso in particolare su edifici scolastici. Aperto Centro operativo comunale (Coc) per fare punto situazione. Così su Twitter la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 a Colonna vicino Roma: paura, danni lievi  
Terremoto: la lunga notte a Colonna, nessuno è rientrato a casa I controlli sono stati avviati nell asilo nido Stella Stellina, sempre nell XI, dove è stata chiusa esclusivamente una sala. Dalla scorsa notte sono state allertate le strutture operative per la verifica nelle strutture scolastiche di competenza di Roma Capitale con intervento congiunto di Polizia Locale, Vigili del Fuoco e Protezione Civile capitolina. Alle ore 11 si è riunito il Centro operativo comunale (Coc) nella sede della Protezione Civile di Roma Capitale a Porta Metronia per coordinare le attività di verifica, fa sapere il Campidoglio.

Ultimo aggiornamento: 15:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto a Colonna, il sindaco: Sgomberate alcune case, gli aggiornamenti**

*Video Andrea Giannetti/Ag.Toiati*

*[Redazione]*

Video Andrea Giannetti/Ag.Toiati

## Terremoto, a Colonna la gente in strada

*Terremoto, a Colonna la gente in strada (Foto Davide Fracassi/Toiati)*

[Redazione]

(Foto Davide Fracassi/Toiati)

## Terremoto: scossa di magnitudo 3.7 a Colonna vicino Roma: paura, danni lievi

[Redazione]

(Teleborsa) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3,7 è stata registrata alle porte di Roma alle 22,43. L'epicentro è stato localizzato a Colonna, 18 km a sud-est della Capitale a una profondità di 9 km. I comuni interessati dal sisma, oltre a Colonna, sono San Cesareo, Galliciano nel Lazio e Zagarolo. A Colonna sono in corso, a quanto si apprende, verifiche da parte della Protezione Civile visto che alcuni edifici sarebbero stati lesionati. Al momento non risultano persone ferite, tanta però la paura, con molte persone scese in strada. Paura anche nella Capitale dove la scossa, durata una quarantina di secondi, è stata avvertita soprattutto nei quadranti Est e Sud. La circolazione della metro è stata temporaneamente interrotta per verifiche e poi riaperta. Tante le chiamate al Numero di emergenza 112 - anche in alcune zone del litorale romano, tra Ostia e Fiumicino - alla ricerca di informazioni. Il sindaco di Colonna: tanta paura, gente in strada "Stiamo facendo delle verifiche perché qualche edificio in centro risulta lesionato. Per ora non abbiamo segnalazioni di feriti. C'è stata tanta paura in paese, stanno tutti in strada". Così il sindaco di Colonna, Fausto Giuliani. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Enel, rinnovo intesa con Protezione civile per gestione emergenze

[Redazione]

(Teleborsa) - Protocollo di intesa tra Enel e Protezione Civile che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. Il documento è stato firmato a Roma dal Capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e dal Direttore Enel Italia, Carlo Tamburi. Il protocollo avrà la durata di 4 anni. "Sulla base delle positive esperienze di collaborazione tra Dipartimento e azienda, l'intesa aggiorna gli accordi già esistenti - spiega una nota - introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività". RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto, la lunga notte a Colonna, il sindaco Fausto Giuliani: Molta paura**

*Terremoto, la lunga notte a Colonna, il sindaco Fausto Giuliani: Molta paura* Video Giacomo Gabrielli/Ag. Toiati **LEGGI ANCHE: Terremoto: la lunga notte a Colonna,...**

[Redazione]

Video Giacomo Gabrielli/Ag. Toiati **LEGGI ANCHE: Terremoto: la lunga notte a Colonna, nessuno è rientrato a casa**

**La frana si ferma, l'A5 riapre. I sindaci: per noi un disastro**

*Sulla Torino-Aosta ora si viaggia su entrambe le carreggiate, ma le verifiche proseguono. Vertice tra i comuni coinvolti: pessima gestione dell'emergenza, bisogna smistare il traffico*

[Redazione]

La frana in località Chiappetti a Quincinetto non fa più paura. Almeno per ora. Allerta è rientrata e così ieri, dopo le 9,30, Aiva e Sav (le due concessionarie che gestiscono autostrada A5) hanno deciso di riaprire anche la carreggiata Sud, quella in direzione Torino, a ridosso della montagna, rimasta chiusa per tutta la giornata di sabato. La circolazione è così ripresa regolare, anche se resta altissima la preoccupazione per il mezzo milione di metri cubi di roccia che sovrasta autostrada, costantemente monitorato da apparecchiature collegate con il Centro di Protezione civile dell'Università di Firenze. La chiusura dell'autostrada nel tratto tra Ivrea e Pont Saint Martin ha creato non pochi disagi alla circolazione formando un serpentone di Tir e autoveicoli lungo la Statale 26 e congestionando il traffico nei comuni. Non vogliamo più essere lasciati soli a gestire emergenza. Le due Regioni e il ministero dei Trasporti devono fare la loro parte, chiedono i sindaci riunitisi ieri mattina in municipio a Ivrea insieme con Marco Marocco, vice sindaco della Città Metropolitana. Un incontro voluto per organizzare un vero e proprio centro di coordinamento per il futuro, semmai la frana dovesse nuovamente scivolare a valle. A guidare la truppa di amministratori è il sindaco di Ivrea, Stefano Sertoli. Il gruppo era composto dalla vice sindaca di Quincinetto Erina Patti e dai sindaci Renzo Galletto (Montalto), Fabio Francisca (Borgofranco), Sabrina Noro (Settimo Vittone) e Giovanni Franchino (Tavagnasco). È mancata la comunicazione. Le concessionarie autostradali hanno deciso di chiudere il tratto di autostrada senza il giusto preavviso e così non abbiamo avuto il tempo di gestire emergenza, lamentano i sindaci. Un ottimo lavoro è stato però messo in campo a Quincinetto dove da mesi i mezzi pesanti con peso superiore alle 3,5 tonnellate non possono più transitare sul ponte sulla Dora a rischio crollo e dove il sindaco Angelo Canale Clapetto da anni denuncia la pericolosità di quella frana. Dalla riunione di ieri mattina a Ivrea è emersa anche l'intenzione di individuare una viabilità alternativa nel caso di una nuova chiusura autostradale. Per il sindaco di Ivrea una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare la Statale 26 per i mezzi diretti verso Nord; mentre quelli che provengono dalla Valle Aosta potrebbero scendere verso Torino transitando sulla Provinciale 69, a Ovest dell'autostrada. Poi, nel caso la chiusura dovesse prolungarsi, il sindaco di Ivrea propone la chiusura del traforo del Monte Bianco con deviazione del traffico diretto in Francia sul Frejus. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## **Ripristinata la strada militare panoramica del Passo del Duca**

*Puliti alcuni chilometri dell'itinerario che collega pian delle Gorre sopra Chiusa Pesio alla Via del Sale*

[Redazione]

Due giornate importanti di lavoro, lo scorso fine settimana, per il ripristino della strada militare 194 del Passo del Duca, che da Pian delle Gorre, sopra Chiusa Pesio, conduce alla Via del Sale. Sotto il coordinamento del Parco delle Alpi Marittime e con intervento della squadra forestale della Regione, dell'Aib e della Protezione civile di Chiusa Pesio e Borgo, sono stati ripuliti alcuni km del percorso. Una via di collegamento tra la bassa Valle Pesio e il colle di Tenda, costruita all'inizio della Seconda Guerra Mondiale e mai completata, ma frequentata da tantissimi escursionisti e appassionati di mountain bike. L'intervento di sistemazione continuerà tutta l'estate, con l'obiettivo di recuperare un'opera unica per gli ambienti naturali anche in vista della realizzazione della Ciclovía Alpi del Mediterraneo, il più grande patrimonio outdoor delle Alpi Marittime, con oltre 100 km di strade in quota tra Italia e Francia. Gli operai raggiungeranno il cantiere in alta quota grazie alla Bottero Ski di Elio Bottero, che ha messo a disposizione alcune E-Bike.

## **Violento terremoto in Indonesia, nessun rischio tsunami**

[Redazione]

Una violenta scossa di terremoto nel mare di Banda, che bagna l'Indonesia e Timor Est, ha fatto tremare la costa orientale dell'arcipelago ed è stato avvertito anche in Australia. Secondo l'Istituto americano di Geofisica, che registra attività sismica in tutto il mondo, la scossa ha avuto una magnitudo di 7,3 gradi, ma non è stato emesso un allarme tsunami. Il sisma è avvenuto a 208 chilometri di profondità, a sud dell'isola di Ambon, capitale della provincia delle Molucche, quando erano le 11:53 ora locale. Proprio perché l'epicentro è stato registrato a grande profondità non è stato lanciato l'allerta tsunami. Alcuni edifici del centro di Darwin, nord dell'Australia, sono stati evacuati dopo la forte scossa di terremoto di magnitudo 7.3 registrata al largo dell'Indonesia. Lo riportano i media internazionali. Diverse le testimonianze degli abitanti della città australiana che hanno raccontato sui social media di aver visto edifici oscillare e tavoli tremare, tuttavia al momento non ci sono notizie di danni o feriti. Poco prima, un sisma di 6,1 grado di magnitudo aveva fatto tremare Papua, anch'essa nell'estremo settore orientale dell'arcipelago indonesiano. L'Indonesia si trova sul cosiddetto Anello del Fuoco del Pacifico, un'area di grande attività sismica e vulcanica con 127 vulcani attivi in cui ogni anno si registrano circa 7000 terremoti, la maggior parte moderati.

## Sisma Roma, nessun danno, ma controlli

[Redazione]

Condividi24 giugno 20199.27 Paura, qualche crepa sui muri e nottata all'addiaccio pertanti ma nessun crollo né feriti. A seguito del terremoto che ha colpito Roma la notte scorsa, sono ancora in corso i sopralluoghi dei vigili del fuoco che hanno lavorato l'intera notte dopo la scossa delle 22.45 di magnitudo 3.6 che, con epicentro nel Comune di Colonna, è stata avvertita soprattutto nella zona est della Capitale. Le verifiche proseguono nei Comuni di Colonna, Monteporzio, Galliciano, Montecompatri e nell'area del Colli Albani.





## Gli effetti del terremoto della scorsa notte a Roma

[Redazione]

L'area fu già interessata da scosse di magnitudo 3.5 nel luglio 2012 e 3.2 nel dicembre 2018: in entrambi i casi non si registrarono sequenze significative. È impossibile fare previsioni ma è verosimile che possa essere così anche stavolta. Molta paura ma per fortuna nessun ferito e pochi danni. Il day after il terremoto di magnitudo 3.6 avvertito nella tarda serata di ieri ai Castelli Romani è quello delle verifiche e dei controlli strutturali (in tutto diverse decine) affidati a vigili del fuoco e protezione civile. Subito dopo la scossa con epicentro a Colonna, l'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio ha attivato l'Associazione nazionale degli ingegneri che ha inviato alcune squadre nei punti più critici tra i quali Monte Compatri e San Cesareo. A Colonna, riferiscono dal Mibac, nella parrocchia di San Nicola sono state riscontrate "lesioni minime ma gli architravi sono segnati e gli archi presentano lesioni pronunciate". A Monte Compatri, nella chiesa di Santa Maria Assunta, una lesione preesistente sulla cupola dell'abside risulta "leggermente allargata", ma secondo i tecnici dovrebbe trattarsi di una crepatura a livello di intonaco e non di struttura: "in mattinata sono state verificate tutte le scuole, che non presentano problemi - assicura il sindaco Fabio D'Acuti - e nelle prossime ore procederemo ai controlli in altri 7/8 stabili che ne hanno fatto richiesta". Il terremoto è stato sentito anche nella capitale, e il Campidoglio ha convocato a Porta Metronia il Centro operativo comunale incaricato di coordinare le attività di monitoraggio e di verifica, partite già all'alba di oggi. Nessun problema per i monumenti, come il Colosseo e i Fori Imperiali, su cui il ministero dei Beni culturali ha competenza mentre "osservati speciali" restano gli edifici scolastici, in particolare asili, scuole dell'infanzia ed elementari. Cinque nidi - "Aquilone Blu", "Corviale", "Il Liro d'Oro", "Irlandesi" e "Lo scarabocchio" - sono stati chiusi a garanzia della sicurezza del personale e dei bambini per consentire controlli su murature, travi, pilastri e solai. "Finora non vengono segnalate grosse criticità", conferma via Twitter la sindaca Virginia Raggi. "Fino ad ora - spiega Concetta Nostro, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - ci sono state solo due repliche, entrambe di magnitudo 1.4. L'area fu già interessata da scosse di magnitudo 3.5 nel luglio 2012 e 3.2 nel dicembre 2018: in entrambi i casi non si registrarono sequenze significative. È impossibile fare previsioni ma è verosimile che possa essere così anche stavolta". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## **Strage di Viareggio, 10 anni e 2 sentenze dopo: da cisterne anti-squarcio a velocità, cosa (non) è stato fatto per la sicurezza**

[Redazione]

In dieci anni dal disastro di Viareggio, la politica ha fatto poco per migliorare la sicurezza delle ferrovie. Il 29 giugno 2009, un convoglio di 14 cisterne di gpl deragliò alla stazione intorno alla mezzanotte e incendiò che ne seguì uccise 32 persone nelle proprie case o che passavano per strada. Dieci anni in cui la politica avrebbe potuto imporre alle aziende ferroviarie italiane oltre 30 operano sui nostri binari tutte quelle misure evidenziate nel processo giunto giovedì 20 giugno alla sentenza di secondo grado presso la Corte d'Appello di Firenze: cisterne a prova di squarcio, dispositivi anti deragliamento noti da decenni, riduzione della velocità nel trasporto di merci pericolose (benché secondo la difesa, nel processo di Viareggio, il treno, più va veloce, più è sicuro, perché si riduce l'intervallo temporale di rischio). Non ultima, avrebbe dovuto rendere obbligatoria la valutazione del rischio nel trasporto di merci pericolose, ad oggi facoltativa. Anche se va detto il giorno dopo la sentenza il gruppo Fs Italiane ha sottolineato come siano stati fatti investimenti su sicurezza, sia per infrastrutture sia per materiale rotabile, pari a oltre 22 milioni di euro dal 2009 al 2018? e l'indice Global Safety Index di Rfi, calcolato dall'Union Internationale des Chemins de Fer, secondo i dati 2017, è 1,05: uno tra i più bassi in Europa e anche al di sotto della media europea (1,96). Le misure chieste dai familiari delle vittime si sono susseguite maggioranze di destra, sinistra, esecutivi tecnici e gialloverdi, ma nessuno in questi dieci anni ha imposto neppure una delle misure chieste dai familiari delle vittime di Viareggio ed evidenziate dalla Procura di Lucca prima e da quella generale di Firenze poi. Eppure, un incidente analogo, incendio al Cinema Statuto di Torino del 1983, dove persero la vita tra le fiamme 64 spettatori, dette il via a un ripensamento legislativo sulla sicurezza nei locali pubblici in Italia. Viareggio, invece, non sembra aver provocato scossoni importanti. È di qualche giorno fa entrata in vigore del quarto pacchetto ferroviario, firmato da Ansf (Agenzia nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed Era (Agenzia Ferroviaria Europea), che completa la liberalizzazione del mercato ferroviario europeo. Tuttavia, ben lontana dall'imporre obblighi, usa esclusivamente il condizionale dovrebbe, dovrebbero quando parla di manutenzione e controllo del rischio. Certo, come ha ricordato Daniela Rombi, tra i simboli della battaglia di Viareggio, che nel disastro ha perso la figlia Emanuela di 21 anni, le merci pericolose devono viaggiare su ferrovia, non su gomma: il treno resta il mezzo più sicuro, lo dicono i dati. Tuttavia secondo la sentenza di Viareggio esistono due misure che riducono il rischio di deragliamento: la diminuzione della velocità e il detettore di svio EDT101, detto anti-deragliamento, un dispositivo che blocca il treno quando esce dai binari. Gli ex vertici di Ferrovie condannati anche in Appello. Sette anni per ex ad Mauro Moretti, 6 per Elia L anti-deragliamento E che a Viareggio, così come a Pioltello, avrebbe evitato il disastro, dice a [ilfatto.it](http://ilfatto.it) avvocato Gabriele Dalle Luche, difensore di alcuni familiari e ferrovieri nel processo di Viareggio. Se ancora non si conoscono le motivazioni della sentenza della Corte d'Appello di Firenze, quelle del Tribunale di Lucca parlano chiaro. EDT101 si attiva in 0,04 secondi e manda in frenatura automatica il treno. Montato sul convoglio, avrebbe evitato quello che è successo a Viareggio, perché si sarebbe fermato il treno e non avrebbe mai raggiunto né il picchetto né la zampa di lepre (le parti della ferrovia che secondo due diverse ipotesi avrebbero squarciato una cisterna deragliata facendo fuoriuscire il gpl, ndr). Del detettore di svio si è discusso tantissimo anche in appello. È un dispositivo assolutamente sicuro, efficace, efficiente, omologato a livello internazionale, nella versione EDT100 conosciuto dalle ferrovie addirittura alla fine degli anni Novanta, poi ha subito una variazione nella taratura nel 2007, con il nome di EDT101, ma anche EDT100 era omologato, quindi vuol dire che era efficace ed efficiente, sostiene Dalle Luche. La questione della velocità: il convoglio di Viareggio viaggiava a oltre 90 chilometri all'ora nel centro abitato. I giudici dissero che la riduzione della velocità era una misura che avrebbero potuto adottare per mitigare il pericolo. Su questo la sentenza di primo grado è granitica, ricorda Dalle Luche. accusa poi ha evidenziato che un muro tra i binari e le case avrebbe ridotto l'espandersi del gpl. A bloccarne la

costruzione, secondo la difesa, fu lo stop della Regione Toscana. Sarebbero stati utili i carri cuscinetto: cisterne piene di materiale inerte, frapposte tra la locomotiva e le merci pericolose. Se a Viareggio ci fosse stato un carro cuscinetto, si sarebbe squarciato quello e non la cisterna di gpl, aggiunge Dalle Luche. Esistono pure cisterne anti squarcio, fatte con materiale più robusto. Sono impiegate nel trasporto di sostanze radioattive, spiega avvocato. Ma a mancare, secondo i giudici di primo grado, fu soprattutto un'adeguata valutazione del rischio. È stato riconosciuto che le Ferrovie erano completamente sprovviste di questa valutazione. Se ne è parlato tanto anche in appello, conclude il legale. I familiari delle vittime: Si è chiuso un cerchio. Ora più sicurezza in tutti luoghi di lavoro I politici vicini ai familiari delle vittime di Viareggio La politica qualcosina ha fatto, ma non per la sicurezza. Se non fosse stato per il governo Berlusconi, che varò la legge Viareggio, i familiari, che lottarono per ottenerla, non avrebbero avuto le centinaia di migliaia di euro necessarie a pagare periti e avvocati per prendere parte al processo: ne sarebbero stati tagliati fuori. È grazie all'attuale ministro di Giustizia Alfonso Bonafede, poi, se è stata approvata la riforma della prescrizione, che ferma estinzione dei reati dopo il primo grado di giudizio. Si chiama anche questa legge Viareggio, in rispetto dei familiari che hanno visto cadere in prescrizione i reati di lesioni colpose plurime gravi e gravissime e di incendio colposo. Il senatore Gianluca Ferrara (M5S) ha chiesto all'ex amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, tra i condannati in secondo grado, di rinunciare al titolo di Cavaliere. A maggio il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha visitato il memoriale in via Ponchielli, la strada più colpita dall'incendio. Nessuna maggioranza ha, però, ha ancora imposto nuove misure per la sicurezza in ferrovie. Strage Viareggio, Ferrara (M5s): Moretti nominato cavaliere da Napolitano, partiti votino mozione per togliere il titolo Le certificazioni di sicurezza La Protezione Civile rinnova da anni un protocollo di azione con Ferrovie dello Stato (e chissà se, oltre a FS, anche altre aziende lo rispettano). Il sistema, però, presenta delle debolezze. In caso di esplosione o crollo di palazzine, è previsto che qualcuno un cittadino che sente il boato lanciarsi ai vigili del fuoco e qualcun altro il macchinista se non è morto, o il capostazione, se è avvisi la sala operativa locale delle ferrovie, che informa la sala operativa nazionale di Rfi, che avvia le procedure interne, e solo dopo contatta i Vigili del Fuoco locali con i dati utili: cosa è successo, quale materiale viene trasportato e in quali quantità. Passano minuti su minuti, che, in questi casi, fanno la differenza. La soluzione ci sarebbe, secondo i familiari delle vittime di Viareggio: un database condiviso tra imprese ferroviarie e vigili del fuoco, sui flussi di merci pericolose nei centri abitati. Lo chiedono da anni, inutilmente, eppure la politica potrebbe imporlo anche sulla scorta di un regolamento europeo, il 1158 del 2010. Europa chiedeva che venissero rilasciati i certificati di sicurezza solo alle reti ferroviarie che assicurano che i servizi di soccorso ricevano tutte le informazioni in anticipo, per preparare la loro risposta di emergenza, e al momento di un'emergenza.

## Roma, terremoto nella notte, magnitudo 3.7. Raggi: "Nessun danno"

[Redazione]

Tanta paura, gente in strada, telefonate ai numeri di emergenza, ma niente danni finora per la scossa di magnitudo 3.7 registrata a tre chilometri dal comune di Colonna, ad una ventina di chilometri da Roma. Il terremoto è stato registrato dall Ingv a 9 chilometri di profondità, con epicentro vicino al piccolo centro di 4mila abitanti nei Castelli Romani. San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Zagarolo e Monte Compatri gli altri Comuni vicini. Al momento la Protezione Civile non ha registrato danni, come non hanno registrato danni né i Vigili del fuoco né la polizia locale. La metro è stata verificata, ha ripreso il servizio poco prima di chiudere per la chiusura ordinaria di domenica sera, ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi, all uscita del concerto di Ennio Morricone a Caracalla, commentando la scossa di terremoto che si è sentita nella Capitale. Attualmente ha aggiunto soprattutto nella zona est ci sono pattuglie della polizia locale che stanno girando per verificare eventuali danni. Comunque non abbiamo ricevuto segnalazioni. Gente in strada e chiamate al 112 anche a Roma, dove la scossa è stata avvertita in maniera netta nella zona est della Capitale. Principalmente si è trattato di richieste di informazioni. Atac ha sospeso per un breve periodo la circolazione della Metro per svolgere delle verifiche. Squadre della Protezione civile regionale del Lazio e dei Comuni, in collegamento con la sala operativa regionale, stanno già effettuando dei monitoraggi nei centri storici delle città dei Castelli romani. Un quadro su eventuali edifici lesionati si avrà in modo più dettagliato domani. L area dei Colli Albani in cui è stato registrato il terremoto è a pericolosità sismica medio-alta. Famosa per i vulcani, questa zona ha una sua attività sismica frequente e storicamente non sono mai avvenuti terremoti con magnitudo elevatissime, ha detto all ANSA il sismologo Carlo Meletti, dell Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma più forte storicamente documentato risale al 1806, con una magnitudo stimata in 5.6, con danni abbastanza estesi sulle località più vicine, come Rocca di Papa e Zagarolo. Un parametro importante ha detto ancora Meletti è la profondità, pari a 9 chilometri: se il terremoto fosse stato ancora più superficiale avrebbero potuto verificarsi danni, per quanto lievi. Il fatto che sia stato un terremoto abbastanza superficiale, inoltre, giustifica il fatto che sia stato avvertito molto forte a Roma. La città ha spiegato Meletti ha una sua risposta sismica locale dovuta alla conformazione del sottosuolo, con vuoti e rocce sedimentarie, ossia non consolidate, che possono dare un effetto di amplificazione, esaltando la sismica. Nella sala sismica dell Ingv si sta ancora lavorando per raccogliere e analizzare i dati. Non è stato facile, infatti, localizzare inizialmente questo terremoto: molti segnali erano discordanti ha spiegato l'esperto perché il sistema automatico non aveva interpretato le tracce come appartenenti a due terremoti distinti. Di qui la localizzazione iniziale nella zona della Marsica.

## Scossa di terremoto vicino Roma, lievi danni

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata registrata ieri alle 22,47 con epicentro a Colonna, nella zona dei Castelli romani ed è stata avvertita in molte zone della Capitale. Secondo i rilievi dell'Ingv si è trattato di una scossa magnitudo 3.7. Immedie sono scattate le verifiche da parte della sala situazione Italia della Protezione Civile: non sono risultati feriti o danni. La paura però, per la scossa percepita particolarmente forte e prolungata, ha spinto i cittadini a scendere in strada in diverse zone di Roma e anche nei centri più vicini all'epicentro. Chiusa per un'ora la lineadella metropolitaba capitolina per verifiche. In una nota l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio ha speigato che "subito dopo la scossa di terremoto tutte le squadre di volontariato di Protezione civile dei Castelli Romani sono uscite sul territorio in perlustrazione. È stata immediatamente attivata l'Associazione Nazionale degli Ingegneri che ha inviato alcune squadre nei punti più critici tra i quali Colonna e Montecompatri. A Montecompatri è risultata avere alcune lesioni la chiesa Santa Maria Assunta in Cielo ed è stata dichiarata inagibile la casa parrocchiale adiacente al Duomo, mentre a Colonna i Vigili del Fuoco stanno ancora operando le verifiche di agibilità di alcune abitazioni. Sono stati aperti i Centri Operativi Comunali di Montecompatri, Colonna e San Cesareo".

**ENEL E PROTEZIONE CIVILE PER PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE**

*ROMA (ITALPRESS) - E' stato firmato dal capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal direttore Enel Italia Carlo Tamburi, un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione*

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - E' stato firmato dal capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli e dal direttore Enel Italia Carlo Tamburi, un protocollo di intesa che rinnova la collaborazione per la gestione delle emergenze che coinvolgono il sistema elettrico. L'intesa aggiorna gli accordi già esistenti, introducendo ulteriori elementi e aree di intervento per garantire massima efficienza ed efficacia operativa nella previsione, prevenzione e gestione dei rischi che possano avere impatto sul sistema elettrico, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Il protocollo, della durata di 4 anni, sarà applicato in particolare in tre aree di collaborazione: pianificazione, con definizione di procedure e modalità di interazione con il Sistema di Protezione Civile e analisi e scenari di rischio per azioni preventive e pianificazione delle attività di intervento in caso di emergenza; comunicazione tra le parti e verso l'esterno, con la definizione di modelli condivisi sia per le fasi ordinarie che per quelle di emergenza; formazione congiunta ed esercitazioni mirate con simulazioni di possibili scenari che richiedano azioni condivise. (ITALPRESS).

## PIEMONTE: POSTO MEDICO AVANZATO DONATO AL MOZAMBICO

[Redazione]

Si conclude in queste ore a Beira in Mozambico la missione del team italiano, coordinato da funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e composto in una prima fase da medici, infermieri e logisti della Regione Piemonte e successivamente della Croce Rossa Italiana. Il posto medico avanzato di secondo livello (PMA), messo a disposizione dalla Regione Piemonte e installato tre mesi fa accanto all'ospedale locale di Beira, gravemente danneggiato dal ciclone, è stato donato oggi dal Governo Italiano alle autorità del Mozambico. La cerimonia si è svolta alla presenza del direttore generale dell'"Hospital Central da Beira", Nelson Duarte Mucopo, dei primari di tutti i reparti, della Direzione provinciale della Salute e di una delegazione del ministero della Salute del Mozambico. Insieme alla struttura sanitaria italiana sono state donate attrezzature mediche e farmaci. La missione di assistenza internazionale, nata su richiesta della Commissione Europea agli Stati membri, ha visto su disposizione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, l'attivazione del Servizio Nazionale di Protezione civile per supportare le autorità locali nelle attività di assistenza alla popolazione del Mozambico colpita recentemente da catastrofiche alluvioni. Durante i novanta giorni di attività della struttura sanitaria, il team del Dipartimento della Protezione civile è stato affiancato per il primo periodo da professionisti sanitari e tecnici delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte con il supporto dei volontari della struttura regionale di Protezione Civile. La seconda fase della missione italiana ha visto invece impegnati medici, infermieri, ingegneri biomedici e logisti della Croce Rossa Italiana che hanno operato sempre in raccordo con il personale medico e infermieristico dell'ospedale di Beira. Durante la missione, il PMA ha fornito assistenza a oltre 1.400 pazienti, provenienti non solo dalle zone limitrofe, ma anche da distretti più distanti. Sono stati effettuati in tutto 235 interventi chirurgici di degenti ricoverati nella struttura locale. Le operazioni, molte delle quali su pazienti in età pediatrica, sono state tutte di tipo ortopedico, alcune con concomitanza di chirurgia plastica, ginecologico, urologico e di chirurgia generale. Tutte le persone trattate, terminato l'intervento, e dopo un periodo nel reparto di rianimazione del posto medico avanzato, sono state nuovamente trasferite nei reparti della struttura locale e trattate da medici del posto insieme al team italiano. Gentile direttore, è con grande piacere che vi do il benvenuto nella nostra città. Il notiziario che avete deciso di dedicare al Nordovest amplia offerta informativa sul nostro territorio...La pluralità della libera informazione è un bene essenziale della nostra democrazia, forse il più prezioso...Gentile direttore, da parte della Regione Piemonte vi do un caloroso benvenuto. Il notiziario di Itaipress dedicato al Nordovest è un'ottima notizia, che conferma l'importanza di questo territorio...

## Terremoto: scossa 3.7 vicino Roma, paura ma niente danni

[Redazione]

Tanta paura, gente in strada, telefonate ai numeri di emergenza, ma niente danni per la scossa di magnitudo 3.7 registrata ieri sera intorno alle 23 a tre chilometri dal comune di Colonna, ad una ventina di chilometri da Roma. Il terremoto è stato registrato dall'Ingv a 9 chilometri di profondità, con epicentro vicino al piccolo centro di 4 mila abitanti nei Castelli Romani. San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Zagarolo e Monte Compatri gli altri Comuni vicini. Stiamo facendo delle verifiche - ha detto all'Ansa il sindaco di Colonna Fausto Giuliani - perché qualche edificio in centro risulta lesionato. Per ora non abbiamo segnalazioni di feriti. È stata tanta paura in paese, le persone sono andate in strada. Gente in strada e chiamate al 112 anche a Roma, dove la scossa è stata avvertita in maniera netta nella zona est della Capitale. Principalmente si è trattato di richieste di informazioni. Atac ha sospeso per un breve periodo la circolazione della Metro per svolgere delle verifiche. Squadre della Protezione civile regionale del Lazio e dei Comuni, in collegamento con la sala operativa regionale, hanno effettuato dei monitoraggi nei centri storici delle città dei Castelli romani. Un quadro su eventuali edifici lesionati si avrà in modo più dettagliato oggi in giornata. L'area dei Colli Albani in cui è stato registrato il terremoto è a pericolosità sismica medio-alta. Famosa per i vulcani, questa zona ha una sua attività sismica frequente e storicamente non sono mai avvenuti terremoti con magnitudo elevatissime, ha detto all'Ansa il sismologo Carlo Meletti, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma più forte storicamente documentato risale al 1806, con una magnitudo stimata in 5.6, con danni abbastanza estesi sulle località più vicine, come Rocca di Papa e Zagarolo. Un parametro importante - ha detto ancora Meletti - è la profondità, pari a 9 chilometri: se il terremoto fosse stato ancora più superficiale avrebbero potuto verificarsi danni, per quanto lievi. Il fatto che sia stato un terremoto abbastanza superficiale, inoltre, giustifica il fatto che sia stato avvertito molto forte a Roma. La città - ha spiegato Meletti - ha una sua risposta sismica locale dovuta alla conformazione del sottosuolo, con vuoti e rocce sedimentarie, ossia non consolidate, che possono dare un effetto di amplificazione, esaltando l'onda sismica. Nella sala sismica dell'Ingv si sta ancora lavorando per raccogliere e analizzare i dati. Non è stato facile, infatti, localizzare inizialmente questo terremoto: Molti segnali erano discordanti - ha spiegato l'esperto - perché il sistema automatico non aveva interpretato le tracce come appartenenti a due terremoti distinti. Di qui la localizzazione iniziale nella zona della Marsica.

## Con il caldo è emergenza medici

[Redazione]

Allarme caldo in gran parte dell'Italia. Dopo il maltempo, sono infatti in arrivo temperature da record che toccheranno i 40 gradi in molte città. Ma negli ospedali e nei Pronto soccorso dal Nord al Sud la situazione è critica: mancano i medici e le ferie del personale aggraveranno ulteriormente le carenze di organico proprio nel periodo in cui è attesa una maggiore richiesta di interventi ed assistenza. A mettere in guardia circa emergenza estate alle porte sono sindacati e società mediche, mentre per sopperire alla carenza di camici bianchi in una regione particolarmente in difficoltà, il Molise, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta sta valutando l'invio dei medici militari: Stiamo esaminando la possibilità di inviare in Molise medici militari per far fronte alla carenza di personale sanitario negli ospedali - ha annunciato - ma al momento non abbiamo ancora trovato una soluzione, stiamo continuando a cercarla. Dopo il maltempo dei giorni scorsi, i meteorologi annunciano dunque un brusco cambio di rotta: è in arrivo una delle più intense ondate di caldo dell'ultimo decennio in Europa, con punte di 40 gradi anche in Italia al Centro-Nord. L'ultima settimana di giugno si prospetta rovente e dovrebbe raggiungere l'apice tra il 27 e il 29 giugno con picchi di 37-40 gradi in città come Torino, Milano, Bologna, Roma, Sassari. La prevista impennata delle colonnine di mercurio mette in allerta sindacati e società mediche che denunciano come le attuali carenze di organico si aggraveranno nei prossimi mesi estivi, quando la richiesta di assistenza dei cittadini sarà in aumento soprattutto nei Pronto soccorso. Ad oggi, afferma il segretario del sindacato medico Anaa, Carlo Palermo, si contano almeno 8-10 mila medici in meno rispetto al fabbisogno e questo per effetto del blocco del turn-over dal 2009. Il settore più penalizzato è proprio quello dei Pronto soccorso, dove i medici in meno sono circa 2 mila. La sofferenza, sottolinea, è maggiore al Centro-Sud: in Molise, Sicilia, Calabria, Lazio e Campania, gli ospedali registrano infatti il 30 per cento in meno della dotazione organica rispetto al 2009. E con le ferie estive si avrà un ulteriore aggravio al quale si sta cercando in alcuni casi di sopperire ricorrendo, ad esempio - rileva - a neo-laureati, medici pensionati o stranieri. Quanto all'ipotesi della ministra Trenta di inviare medici militari in Molise, siamo in emergenza e dunque ben venga tale misura se fattibile, ma la soluzione strutturale - conclude - sta nel decreto Calabria appena approvato, che prevede nuove assunzioni anche nelle Regioni in piano di rientro ingresso come assunti pure degli specializzandi agli ultimi anni, circa 7 mila. Non solo gli ospedali. Anche i Servizi di emergenza 118 sono al collasso - denuncia il presidente Sis 118, Mario Balzanelli - estate è il periodo in cui le richieste di soccorso aumentano di oltre un terzo, soprattutto nelle zone costiere. Si tratta di salvare delle vite e con questi numeri assistenza di emergenza non può essere garantita. I numeri infatti, spiega Balzanelli, parlano da soli: a Milano, ad esempio, disponiamo solo di 5 mezzi di soccorso con medico a bordo, tra ambulanze e auto mediche, mentre a Bologna sono solo 2 i mezzi di soccorso con medico. La situazione è emergenziale un po' in tutta Italia. A Taranto, per due anni - denuncia - abbiamo dovuto sospendere le ferie dei medici del 118 proprio per garantire il servizio. Ora, in vista delle vacanze estive e del prevedibile aumento della richiesta di soccorso, è stato previsto un potenziamento del numero di ambulanze sul territorio. Il problema, però, è che mancano i medici e dunque, conclude il responsabile del Sis 118, le ambulanze avranno a bordo solo autista-soccorritore.

## **Terremoto ai Castelli romani: tanta paura e pochi danni**

[Redazione]

È stata tutta paura ma per fortuna nessun ferito e pochi danni. È questo il bilancio del terremoto di magnitudo 3.6 avvertito nella tarda serata di domenica ai Castelli Romani. Subito dopo la scossa con epicentro a Colonna, l'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio ha attivato l'Associazione nazionale degli ingegneri che ha inviato alcune squadre nei punti più critici tra i quali Monte Compatri e San Cesareo. A Colonna nella parrocchia di San Nicola sono state riscontrate lesioni minime ma gli architravi sono segnati e gli archi presentano lesioni pronunciate. Anche la chiesa di Santa Maria Assunta a Monte Compatri risulta danneggiata. -tit\_org-